



La premier Meloni: "Non ci sono soluzioni precostituite e uguali per tutti, bisogna costruire nuovi modelli basati sui punti di forza e sulle buone prassi dei diversi sistemi alimentari"

G20, Lula: "Fame vergogna dell'umanità, spetta a noi porre fine a questa ferita"

Il presidente del Brasile Luiz Inacio Lula da Silva ha dato il via ieri ai lavori del G20, che si svolgono al Museo di Arte Moderna di Rio de Janeiro, lanciando l'Alleanza globale contro la fame e la povertà nella prima sessione del summit. "Benvenuti al G20. Benvenuti a Rio de Janeiro. Questa città è la sintesi dei contrasti che caratterizzano il Brasile, l'America Latina e il mondo. Da un lato, l'esuberante bellezza della natura sotto le braccia aperte del Cristo Redentore. Un popolo diverso, vivace, creativo e accogliente. Dall'altro, profonde ingiustizie sociali. Il ritratto vivente delle persistenti disuguaglianze storiche", le parole di Lula che ha ricordato il primo G20 dei leader di Washington nel contesto della crisi finanziaria del 2008 "e 16 anni dopo noto con tristezza che il mondo sta peggio". "Abbiamo il più alto numero di conflitti armati dalla Seconda Guerra Mondiale e il più alto numero di sfollamenti forzati mai registrati - ha sottolineato -. I fenomeni meteorologici estremi mostrano i loro effetti devastanti in ogni angolo del pianeta. Le disuguaglianze sociali, razziali e di genere si stanno aggravando a seguito di una pandemia che ha causato la morte di oltre 15 milioni di persone. Il simbolo ultimo della nostra tragedia collettiva è la fame e la povertà". "Secondo la Fao, nel 2024 vivremo con un contingente di 733 milioni di persone ancora malnutrite. È come se le popolazioni di Brasile, Messico, Germania, Regno Unito, Sud Africa e Canada, messe insieme, stessero morendo di fame - ha proseguito Lula -. Sono donne, uomini e bambini, il cui diritto alla vita, all'istruzione, allo sviluppo e al cibo viene quotidianamente violato. In un mondo che produce quasi 6 miliardi di tonnellate di cibo all'anno, ciò è inaccettabile. In un mondo la cui spesa militare raggiunge i 2,4 trilioni di dollari, ciò è inaccettabile". "La fame e la povertà non sono il risultato della scarsità o di fenomeni naturali. La fame, come ha affermato lo scienziato e geografo brasiliano Josué de Castro, "è l'espressione biologica dei mali sociali". È il prodotto di decisioni politiche, che perpetuano l'esclusione di gran parte dell'umanità. Il G20 rappresenta l'85% del PIL mondiale, che ammonta a 110mila miliardi di dollari. Spetta a coloro che sono qui avere il compito urgente di porre fine a questa ferita che fa vergogna all'umanità. Per questo abbiamo fatto del lancio di un'Alleanza Globale contro la Fame e la Povertà un obiettivo centrale della presidenza brasiliana del G20", ha concluso il presidente brasiliano.

La premier Giorgia Meloni, durante la prima sessione di lavoro ha dichiarato che "Roma ospita la Fao, il Pam e il Ifad, ovvero i tre pilastri del polo agroalimentare delle Nazioni Unite. Questo fa dell'Italia non solo un osservatore privilegiato, ma anche un protagonista di primo piano del cammino comune per costruire sistemi alimentari sostenibili, equi e resilienti". Sulla lotta contro la fame e la povertà, Meloni ha quindi dichiarato che "La nostra esperienza ci dice che, se vogliamo raggiungere la sicurezza alimentare, dobbiamo prima di tutto difendere il diritto di ogni popolo e di ogni nazione di scegliere il modello produttivo e il sistema di alimentazione che reputano più adatto alle proprie caratteristiche". Ogni nazione, infatti, ha le sue peculiarità e le scelte non possono che partire dai territori, dalle realtà locali, dalla propria cultura. Anche perché un rapporto più forte tra territorio, popolo e lavoro consente anche di ottenere cibo di maggiore qualità e catene di produzione sostenibili. Identità, come sempre, significa ricchezza. "Questo ci dice che non ci sono soluzioni precostituite e uguali per tutti, e che bisogna costruire nuovi modelli basati sui punti di forza e sulle buone prassi dei diversi sistemi alimentari", ha rimarcato la premier nel suo intervento.

Perde la vita un agente di 32 anni, feriti 3 poliziotti e un uomo che era trattenuto

## Tragedia a Monte Mario Scontro mortale tra volanti

L'impatto è stato frontale, la Tonale viaggiava a sirene spiegate

L'impatto tra la volante Tonale della Questura di Roma e la pattuglia del distretto Primavalle sulla quale viaggiava l'assistente capo coordinatore della Polizia di Stato Amar Kudin, è stato frontale. Talmente violento da far ribaltare entrambe le auto. La prima, sulla quale si trovavano gli agenti Carmine e Daniele, di 23 e 27 anni, viaggiava con sirene e lampeggianti accesi diretta a un intervento per rissa. L'altra stava rientrando in commissariato per fotosegnalare G.P., georgiano 52enne fermato con degli arnesi da scasso a Monte Mario e trasportato in codice rosso al policlinico Gemelli. Amar è morto sul colpo, aveva 32 anni. La collega Giada, 25 anni e alla guida della pattuglia, è stata trasportata al San Camillo con un trauma epatico ma non è in pericolo di vita. Al Santo Spirito e al San Filippo Neri, invece, Carmine e Daniele. "Esprimo profondo dolore per la scomparsa del giovane agente di Polizia che ha perso la vita in seguito ad un incidente nella zona di Monte Mario. A nome mio e di tutta la città esprimo vicinanza ai familiari e a tutto il corpo della Polizia di Stato, sempre in prima linea al fianco delle cittadine e dei cittadini della Capitale. Auguro una pronta guarigione ai due agenti feriti". Lo afferma il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri.

servizio a pagina 6



## Un anno senza Giulia

Il padre Gino Cecchettin inaugura la Fondazione alla Camera



a pagina 4 e 8

## Ordine dei Medici di Roma apre un fascicolo sul caso Margaret, "Faremo la nostra parte"

Il caso della giovane Margaret Spada, morta durante un intervento di rinoplastica, è all'attenzione dell'Ordine dei medici di Roma che ha aperto un fascicolo sui 2 medici coinvolti nella vicenda, padre e figlio, per valutare la loro posizione sul piano disciplinare. "Faremo la nostra parte", dichiara all'Adnkronos Salute il presidente dell'Ordine romano, Antonio Magi, che rilvolge un appello ai cittadini a "usare l'Ordine" perché è "un

ente a tutela del paziente". Quindi, in caso di anomalie o dubbi sull'operato di un medico, "è possibile presentare esposti, anche anonimi. Non ci sono problemi: se le motivazioni ci sono, noi interveniamo immediatamente - assicura Magi - per salvaguardare in primis la salute dei cittadini e anche la professione, deontologicamente votata proprio a questo obiettivo". Sul caso specifico, il presidente di Omceo Roma sottolinea che

"come Ordine non possiamo fare indagini o controlli, non siamo organo inquirente, ma Ordine disciplinare. Per agire dobbiamo avere gli elementi che ci verranno dati dalla procura: possiamo andare avanti con la procedura solo su dati ufficiali che arriveranno dall'inchiesta. Ma assicuro che l'Ordine agirà di conseguenza. Di più non posso dire perché dobbiamo attendere la fase istruttoria". Per quanto riguar-

da poi le notizie di cui si è parlato sulla stampa, "in merito a una laurea acquisita all'estero, a noi i professionisti in questione risultano iscritti all'Albo e questo vuol dire che le lauree sono valide, quindi autorizzate dal ministero della Salute, seppure acquisite in Romania o in altri Paesi, altrimenti non sarebbe stato possibile iscriversi all'Ordine".

servizio a pagina 9

# Paralisi dei Giudici di Pace

*Costi e tempi insostenibili e con l'arrivo delle liti di condominio sarà ancora peggio. In soccorso arriva lo strumento dell'arbitrato*

Nelle ultime ore, in diverse città italiane, gli Avvocati protestano per denunciare la "paralisi" in cui versano gli Uffici dei Giudici di Pace. Una vera e propria emergenza riferita anche dall'Organismo Congressuale Forense (OCF) che nel monitoraggio dell'8 novembre ha evidenziato le criticità dei maggiori Tribunali italiani: a Roma su 210 giudici in organico solo 58 sono in servizio, a Napoli ne operano appena 37 su 250, a Milano 39 su 180. Un dato che, rapportato alla situazione nazionale sui Tribunali monitorati, dimostra come ad oggi risulta in servizio appena il 33% dei Giudici di Pace rispetto a quelli previsti in pianta organica. A peggiorare le cose, dal prossimo anno, la prevista assegnazione ai Giudici di Pace delle controversie in ambito condominiale, che rischia di rendere insostenibili per i cittadini tempi e costi della Giustizia. Nel dibattito si inserisce la presa di posizione della Camera Arbitrale Internazionale (marchio UE), operativa sull'intero territorio nazionale con oltre 60 sedi e più di 1.300 Arbitri e Periti inseriti in organico. «L'emergenza in cui versano gli uffici dei Giudici di Pace - afferma il presidente della Camera Arbitrale Internazionale Rocco Guerriero - rischia di negare la Giustizia ai cittadini sempre più limitati nel fare valere i propri diritti, frenati dai tempi infiniti e dai costi incerti di un processo ordinario. La situazione più preoccupante riteniamo essere quella del contenzioso in materia di condominio che dal 31 ottobre 2025 sarà interamente devoluto proprio ai Giudici di Pace. Il contenzioso condominiale, che comprende casistiche vaste e spesso complesse, impone una specializzazione di chi giudica e una rapidità nei tempi decisionali che i Giudici di Pace spesso non sono in grado di garantire». La Camera Arbitrale Internazionale è suddivisa in Sezioni specifiche tra cui quella del Tribunale Arbitrale dell'Immobiliare e del Condominio che promuove l'arbitrato quale strumento rapido, flessibile e altamente specialistico per la risoluzione di controversie in materia di Condominio, Locazione ed in genere su Diritti reali, Comunione, contratti



Credits: LaPresse

immobiliari. L'arbitrato, procedimento già presente nel più antico diritto romano, oggi disciplinato dal Codice di Procedura Civile, è alternativo al giudizio ordinario, si conclude con una decisione (definita lodo) avente medesima efficacia di una sentenza pronunciata dall'autorità giudiziaria. «L'arbitrato è uno strumento che presenta innegabili vantaggi: è una procedura rapida (in quanto la decisione deve essere assunta entro 240 giorni), riservata, flessibile, specializzata e che si conclude con una decisione con efficacia di sentenza che è strutturata, argomentata e inattaccabile nel merito e nella forma - aggiunge Rocco Guerriero -. La Camera Arbitrale Internazionale, per le controversie di medio-basso valore (che rappresentano un numero rilevante in materia di condominio) adotta procedure ancora più rapide e adattabili all'intero contenzioso di condominio e locazioni che in media si concludono in 60/70 giorni, garantendo una giustizia rapida e soprattutto specialistica grazie agli Arbitri che collaborano con il nostro organismo, selezionati tra Docenti universitari, Avvocati di assoluta competenza e operatori del settore che, grazie alla recente attribuzione dei poteri cautelari, possono intervenire immediatamente anche in situazioni di urgenza che impongono misure dirette a prevenire danni irreparabili connessi alle lungaggini del processo».

Il progetto di legge è promosso dalla deputata Michela Brambilla

## Maltrattamenti sugli animali: arrivano nuove disposizioni

Arrivano pene più severe per chi maltratta gli animali. Le nuove disposizioni sono contenute in un progetto di legge che verrà discusso dall'assemblea di Montecitorio a partire da oggi. L'iniziativa è della deputata Michela Brambilla, da sempre paladina del mondo degli animali per il centro destra. Nel testo recante "Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni per l'integrazione e l'armonizzazione della disciplina in materia di reati contro gli animali" vengono introdotte nuove norme e nuove pene a tutela degli animali, nel solco di un recente indirizzo giurisprudenziale che tratta gli animali come essere "sezienti" e non più come oggetti. Nella legge che inizia il suo iter parlamentare, è prevista l'istituzione nella banca dati delle Forze di polizia di un'apposita sezione riguardante i reati contro gli animali e l'istituzione, da parte dello Stato, di centri di accoglienza per gli animali vittime di reato, anche utilizzando, su ordine del prefetto competente per territorio, strutture già esistenti (articolo 12, comma 1). Viene, quindi, introdotto il nuovo articolo 8-bis nella legge n. 189 del 2004 che istituisce il contributo per la detenzione e il mantenimento di animali sequestrati e confiscati ai sensi della medesima legge e delle altre norme vigenti in materia di tutela degli animali. Il contributo è posto a carico di allevatori, importatori di animali appartenenti a specie non protette e di chi cattura e detiene fauna selvatica. "Le relative risorse sono destinate, inoltre, alla realizzazione di centri di accoglienza per gli animali vittime di reato". Gli abbandoni, l'uccisione dell'orsa in Trentino, ma anche la scelta dell'attore francese, hanno portato gli animali al centro del dibattito estivo. Con la scrittrice e giornalista Diana Letizia autrice de "L'abbandono" e con la responsabile Animali del Comune di Roma, Patrizia Prestipino abbiamo cercato di capire perché quello della tutela animale è un tema non più rinviabile. Secondo la novella legislativa, chi si macchierà di reati contro gli animali come i combattimenti, sevizie, o altri spettacoli vietati potrà essere assoggettato a foglio di via obbligatorio con divieto di ritorno per 3 anni e l'avviso orale; sorveglianza speciale di pubblica sicurezza con eventuale impiego di bracciacchi elettronici; divieto od obbligo di soggiorno) e delle misure di prevenzione patrimoniali di cui al titolo II (tra le quali, sequestro e confisca anche per equivalente; l'amministrazione giudiziaria di beni personali nonché quella di beni connessi ad attività economiche e di aziende) (articolo 8, comma 2). Per l'abbandono di animali sono previste le stesse pene introdotte per il reato di maltrattamento (reclusione da uno a cinque anni e multa da 5.000 a 30.000 euro). Al medesimo articolo 6 viene inoltre istituito il reato di preparazione e abbandono di esche e bocconi avvelenati in danno della salute pubblica e degli animali per i quali si rischia reclusione da quattro mesi a due anni e con la multa fino 20.000. Si tratta dunque di un reato di pericolo, destinato a trovare applicazione a prescindere dall'eventuale evento dannoso cagionato alle persone o agli animali. Inoltre, si aggiunge al codice penale l'articolo 452-sexies.1 che prevede che chiunque prelevi in natura, catturi, riceva o acquisti, offra in vendita o venda uno o più esemplari di specie animali protette, ne cagioni la morte o la distruzione, importi, esporti, riesporti sotto qualsiasi regime doganale, faccia transitare, trasporti nel territorio nazionale ovvero ceda, riceva, utilizzi, esponga o detenga esemplari di specie di fauna protetta o loro parti o derivati è punito con la reclusione da due a sei anni e con la multa da euro 15.000 a euro 90.000. Al profilo penale, la legge aggiunge un aspetto legato alla sensibilizzazione attraverso specifiche attività, all'interno delle scuole di ogni ordine e grado in materia di etologia comportamentale degli animali e del loro rispetto, precisando che a tale attività di promozione si affianca anche una di natura realizzativa da attuare con frequenza annuale.

## Regionali: in Emilia Romagna e Umbria vince il Centrosinistra

*In Emilia Romagna, Ugolini, si congratula con De Pascale, per la sua vittoria schiacciante. Conte si congratula con Proietti: "Stiamo preparando Nova, non riesco a raggiungerci"*

Mentre era ancora in atto il testa a testa per le elezioni regionali in Umbria, in Emilia Romagna, Elena Ugolini, candidata per il centrodestra alla presidenza della Regione, aveva già chiamato, il suo avversario politico Michele de Pascale per complimentarsi: "Ho chiamato De Pascale, gli ho fatto i complimenti,

perché la sua vittoria è decisa e schiacciante e guiderà, nei prossimi cinque anni, la nostra regione come presidente". Dopo 3.756 sezioni scrutinate su 4.529 in Emilia Romagna, il candidato del centrosinistra alla presidenza della Regione, Michele De Pascale, aveva raccolto il 56,54% di voti (745.539 preferenze). Alla can-

didata del centrodestra Elena Ugolini è andato il 40,33% (531.743 preferenze). Al centrosinistra anche l'Umbria dove il candidato uscente di centrodestra Donatella Tesei è staccata di circa 5 punti percentuali da Stefania Proietti del Centrosinistra. Dopo 314 sezioni

scrutate su 1.000, in Umbria la candidata del centrosinistra Stefania Proietti era al 51,26% (43.053 preferenze). La presidente uscente, del centrodestra, Donatella Tesei, è staccata al 46,02% (38.650 preferenze). "Vittoria strepitosa, promesse last minute cdx non hanno ingannato gli umbri. Nessun dubbio fossi tu la candidata migliore". Queste le parole del presidente M5S Giuseppe Conte in una chiamata di congratulazioni per la vittoria a Stefania Proietti. "Stiamo preparando Nova, siamo in dirittura d'arrivo - aggiunge - non riesco a raggiungerci festeggiare e ad abbracciarti, la costituente" del M5S "mi blocca a Roma".

## ANCI, Gaetano Manfredi nuovo presidente

Il Pd ha scelto: sarà Gaetano Manfredi il prossimo presidente dell'ANCI. Il sindaco di Napoli favorito dalle parti del Nazareno è risultato fin da subito il più adatto a consolidare il campo - largo, cementificando l'alleanza tra i dem e il Movimento 5 stelle. Così dopo De Caro, la guida dei comuni italiani resta al sud. Fino a pochi giorni fa, il derby era tra il sindaco di Napoli e il sindaco di Torino, Stefano Lo Russo, quest'ultimo capace di attrarre

anche il favore dei sindaci di centro destra e di quelli che sostengono che in un momento in cui si discute di autonomia la guida dei comuni sarebbe stata auspicabile tenerla al nord. La segretaria Elly Schlein che più volte è stata chiamata in causa per trovare un nome unitario non si è mai espressa direttamente sulla questione, ma le trattative nei corridoi dem vanno avanti da settimane. Così le ragioni di Roma hanno prevalso e mercoledì quando a



Credits: Imagoeconomica

Torino si aprirà la 41^ assemblea dell'Anci, l'elezione del nuovo presidente sarà solo una ratifica. Lo Russo non rimane però a bocca asciutta: per lui la vicepresidenza e prende quota la possibilità di candidarsi a un secondo mandato da sindaco.



*È stata promossa la Convenzione di Lanzarote, che obbliga gli Stati a criminalizzare tutte le forme di abuso sessuale sui minori*

## Abusi sui minori: occhi puntanti sulle tecnologie emergenti

Ieri 18 novembre si è celebrata la Giornata europea per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e gli abusi sessuali, istituita dal Consiglio d'Europa nel 2015. L'edizione di quest'anno è dedicata al tema delle tecnologie emergenti, analizzate sia come opportunità che come minacce nella protezione dei bambini. "In occasione della Giornata europea per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e gli abusi sessuali, istituita nel 2015 dal Consiglio d'Europa, è importante ribadire la necessità di porre sempre l'attenzione su uno dei fenomeni più drammatici e inaccettabili della nostra società e che lascia segni profondi sulla vita e sul futuro di bambini e adolescenti in tutto il mondo.

Oggi è un momento di riflessione e impegno per riaffermare l'importanza della prevenzione, del supporto alle vittime e della promozione di politiche efficaci per contrastare ogni forma di violenza. Le istituzioni, la scuola, le famiglie e la società civile devono collaborare per costruire una rete solida che protegga i più piccoli e garantisca loro un ambiente sicuro e rispettoso della loro dignità. Un'azione continua e determinata, perché proteggere i minori significa investire nel futuro di tutti noi". Così il presidente del Senato, Ignazio La Russa. Il Presidente della Camera Fontana ha commentato così in un messaggio "Si tratta di una preziosa occasione per

riflettere su un fenomeno estremamente complesso e in costante espansione a livello globale, come evidenziano le indagini più recenti. Il numero dei casi è purtroppo sottostimato, in quanto gli abusi sui minori rappresentano una realtà ampiamente sommersa. L'impatto di tali indicibili atti è devastante ed è causa di enormi sofferenze fisiche e psichiche, destinate a segnare profondamente le loro vite. Le conseguenze delle violenze, già di per sé drammatiche, risultano spesso aggravate dal silenzio e dalla vergogna provata dalle giovani vittime. Sono soprattutto le bambine e le ragazze le più esposte ai crimini di natura sessuale, che con sempre maggiore e allarmante frequenza si consuma-

no anche on line. La rivoluzione digitale ha, infatti, contribuito a rendere più gravi e diffusi i reati sessuali a danno dei minori. Le nuove tecnologie, se per un verso offrono opportunità straordinarie in termini di conoscenza e sviluppo di competenze e abilità, nascondono altresì insidie e rischi per i soggetti più vulnerabili, come i bambini e gli adolescenti. Il tema delle minacce e delle opportunità offerte dalle tecnologie emergenti è al centro della riflessione dell'edizione 2024 dell'odierna Giornata. Il mio auspicio è che questa ricorrenza richiami tutti - Istituzioni, politica, corpi intermedi e famiglie - a intensificare gli sforzi nella tutela dei componenti più giovani e indifesi della nostra



società da ogni tipo di abuso e di violenza, fisica o mentale, rafforzando le capacità di risposta e di intervento e promuovendo, al contempo, una solida cultura dell'ascolto, dell'accoglienza e della comprensione" ha concluso Fontana. In occasione della giornata, la Fondazione Telefono Azzurro ha organizzato l'iniziativa Diamo voce al silenzio, con due eventi a Roma: uno nella Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'altro presso l'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede. Il Comitato di Lanzarote del Consiglio d'Europa ha recentemente

adottato una dichiarazione sulla protezione dei minori dagli abusi facilitati dalle tecnologie emergenti, promuovendo la ratifica della Convenzione di Lanzarote, che obbliga gli Stati a criminalizzare tutte le forme di abuso sessuale sui minori. Infine, si sottolineano le azioni del Dipartimento per le politiche della famiglia, tra cui la relazione annuale al Parlamento e la presidenza dell'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile, che monitora dati e attività delle amministrazioni pubbliche contro lo sfruttamento sessuale dei minori.

*Istituita dalle Nazioni Unite nel 1999, fu scelta per commemorare le 'mariposas', le tre sorelle che hanno combattuto per la libertà della Repubblica Dominicana*

## 25 Novembre, Giornata Internazionale per l'eliminazione della Violenza sulle Donne

Ogni anno il 25 novembre si celebra la Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza sulle Donne, ufficializzata dalle Nazioni Unite nel 1999. La data fu scelta per commemorare la vita, l'attivismo e soprattutto il coraggio di 3 sorelle, Patria, Maria Teresa e Minerva Mirabal, soprannominate 'mariposas', ovvero farfalle, che persero la loro vita per aver combattuto per la libertà della Repubblica Dominicana, il loro Paese.

Le iniziative della

**Sovrintendenza Capitolina**  
In occasione della Giornata Internazionale contro la Violenza sulle Donne, che ricorre il 25 novembre, Roma Capitale lancia #NessunaScusa, una campagna di comunicazione e un mese di eventi diffusi su tutto il territorio per riaffermare con forza il suo impegno contro la violenza di genere. Roma Capitale, Assessorato alla Cultura, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali partecipa proponendo tante attività gratuite per tutti tra visite, dibattiti e performance

di danza, per approfondire la figura e il ruolo della donna attraverso il patrimonio storico, artistico e archeologico della città. Al Museo di Roma, a Palazzo Braschi, si raccontano successi e discriminazioni delle donne artiste presenti alla mostra in corso Roma pittrice. Artiste al lavoro tra XVI e XIX secolo; al Museo di Casal de' Pazzi il dibattito sulla figura della donna nella preistoria si arricchisce di nuovi punti di vista; alla Galleria d'Arte Moderna le opere esposte sono stimolo di riflessione sugli stereotipi di

genere; al Museo del Teatro Argentina una visita a tema verte sul ruolo della figura femminile nella storia del teatro; al Museo della Repubblica Romana e della memoria garibaldina viene raccontata la figura di Colomba Antonietti, giovanissima eroina della Repubblica Romana del 1849; ai Mercati di Traiano Museo dei Fori Imperiali le Cariatidi diventano spunto di riflessione di immagini di violenza sulla donna nell'antichità e, al Teatro di Marcello, narrazioni e letture raccontano le storie



drammatiche di alcune delle donne della famiglia imperiale Giulia Claudia; alla Villa di Massenzio varie performance di danza, seguite da momenti di confronto con il pubblico,

sono pensate per valorizzare i diritti della persona oltre ogni etichetta di genere. Molte delle attività saranno accompagnate da un interprete in Lingua dei segni italiana.

## Forlì: si sente male durante un furto, soccorso dai carabinieri e denunciato

I carabinieri di Cesenatico, in provincia di Forlì, hanno prima soccorso e poi denunciato un giovane che, a seguito di un furto, ha avuto un malore. Dopo una segnalazione di furto, a opera di due giovani, presso un'abitazione di Cesenatico, uno dei due si sarebbe sentito male, probabilmente per un'intossicazione da componenti di un farmaco, sottratto durante il furto. Soccorso in stato di incoscienza prima dai carabinieri e poi dal 118, che lo ha trasportato presso il Pronto soccorso locale, l'uomo è stato denunciato insieme al complice,



per aver sottratto alcuni medicinali, circa 200 euro in contanti, un bancomat, un cellulare e una carrozzina elettrica utilizzata per lo spostamento di persone con disabilità. Per i due giovani, un appe-

na maggiorenne e uno minorenni, è stata disposta la denuncia alle procure del tribunale di Forlì e per i Minorenni di Bologna per il reato di concorso in furto in abitazione.

## Napoli: tre morti nell'esplosione di una fabbrica abusiva di fuochi d'artificio

Esplosione in un edificio ad Ercolano nel Napoletano. L'esplosione è avvenuta in via Patacca ed ha causato tre morti. Non è avvenuta all'interno di una fabbrica di fuochi d'artificio, come si era inizialmente creduto, ma in un appartamento. Dalle indagini, pare che la casa fosse stata adibita a deposito e fabbrica abusiva di fuochi d'artificio. Non è ancora chiaro chi sia l'utilizzatore dell'immobile. Confermate le 3 vittime ma sono ancora da identificare.



Sul posto sono presenti i Carabinieri della tenenza di Ercolano e i Vigili del

Fuoco, impegnati nelle ricerche di eventuali altre persone coinvolte.

# E il padre Gino inaugura la Fondazione alla Camera dei deputati Ad un anno il ricordo di Giulia Cecchettin

Alle 11 di ieri mattina, la stessa ora in cui fu ritrovato il corpo, esattamente un anno fa, è stata commemorata Giulia Cecchettin. La cerimonia si è svolta lungo la strada tra Barcis e Piancavallo (Pordenone) e ha coinvolto le due amministrazioni comunali e le associazioni di volontariato. Ha partecipato anche l'operatore cinematografico che individuò la salma nascosta sotto una roccia. L'evento si è svolto nell'ambito del progetto "La camminata per la vita", volto alla sensibilizzazione del tema contro la violenza sulle donne, promosso dal gruppo "Chei del Moss". L'iniziativa è patrocinata dal centro antiviolenza Voce Donna di Pordenone. Una Fondazione dedicata a Giulia Cecchettin, la studentessa di 22 anni uccisa dal fidanzato nel novembre dell'anno scorso, contro la violenza di genere e "per dare voce e sostegno a chi vive nella paura". È quella inaugurata ieri alla Camera dei deputati dal papà di Giulia, Gino Cecchettin. "Siamo qui per dare forma concreta a un sogno, nato da una tragedia immane. A volte quando si affrontano sofferenze tali da togliere qualsiasi speranza - afferma il padre di Giulia - la vita ti sorprende con uno scopo nuovo, un'opportunità di trasformare il dolore in significato, la perdita in impegno, l'oscurità in azione". "Ho attraversato la morte nella sua essenza più profonda: prima con la perdita di mia moglie Monica e poi con quella di Giulia che mi ha spaccato il cuore. Ho provato paura quando ho sentito la morte avvicinarsi, dolore quando l'ho incontrata, incredulità di fronte a una sorte che appare ingiusta. La morte ti dà coscienza della fine e ti fa capire che la vita è una leggera brezza che non può essere sprecata perché non c'è tempo di recupero.



Credits: Imagoeconomica

Ho imparato a mie spese il valore del tempo: ne abbiamo così poco che lo utilizziamo per litigi sterili, per battaglie di potere, per una eterna rincorsa che ci distoglie da noi stessi. Da quando è stata ucci-

sa la mia Giulia - prosegue Gino Cecchettin - sono state uccise 120 donne solo in Italia, migliaia nel mondo. Numeri inimmaginabili, non possiamo permetterci di essere indifferenti, non c'è più

## Morto per aver inalato il "gas della risata"

Muore per un malore dopo aver inalato 'il gas della risata' da un palloncino per festeggiare il suo 26mo compleanno: è la tragedia che domenica sera ha scosso il paese di Alessano, in provincia di Lecce. Il giovane era in compagnia di amici in strada quando si è sentito male dopo l'inalazione del protossido di azoto. Da quanto ricostruito dai carabinieri, il gruppo stava festeggiando utilizzando i cosiddetti palloncini della risata che contengono il gas che suscita ilarità ma che, in alcuni casi, può portare alla paralisi facciale e all'arresto cardiocircolatorio. Gli amici hanno subito allertato il 118 ma i soccorritori non hanno potuto fare nulla. La salma, su disposizione del magistrato di

turno, è stata portata alla camera mortuaria dell'ospedale Vito Fazzi di Lecce dove sarà eseguita l'autopsia. Le indagini mirano anche a stabilire dove siano stati acquistati i palloncini. L'inalazione del protossido di azoto, noto come gas esilarante, può comportare gravi rischi per la salute. Usato anche come analgesico e anestetico in ambito clinico, la sua somministrazione senza controllo di personale medico può avere gravi ripercussioni a livello neurologico e può causare effetti collaterali come vertigini, nausea e mal di testa fino, in caso di grandi quantità inalate, alla perdita di coscienza, depressione respiratoria, asfissia, cali di pressione, aritmie e persino arresto cardiaco.



tempo per voltare lo sguardo altrove". "Se siamo qui oggi è perché voglio credere che sia perché ognuno di noi desidera cambiare qualcosa, perché non possiamo più tollerare che il silenzio sia l'unica risposta per chi ha bisogno di aiuto. La fondazione Giulia Cecchettin è qui per dare voce e sostegno a chi non può più urlare, a chi vive nella paura. Non possiamo più voltare le spalle a chi ha bisogno di noi, dobbiamo essere noi con le nostre azioni a costruire un futuro dove la violenza non ha più spazio. La violenza di genere - conclude Gino Cecchettin - non è una questione privata o isolata, è un fallimento collettivo di una cultura che troppo spesso tollera l'indifferenza e il silenzio".

## Nuovo arresto per l'ultrà Luca Lucci

Il capo ultrà milanista Luca Lucci, già arrestato nell'inchiesta milanese sulle curve di San Siro, ha ricevuto un'altra ordinanza di custodia cautelare in carcere nell'ambito di un'altra indagine della Dda su un'associazione, vicina alla cosca della 'ndrangheta dei Barbaro, che avrebbe "importato e distribuito", tra la Lombardia e la Calabria, "oltre 2 tonnellate di stupefacenti". La nuova ordinanza per Lucci, già arrestato a fine settembre nell'inchiesta milanese sulle curve di San Siro, riguarda una serie di presunti episodi di spaccio di droga per "ingenti quantitativi", di hashish in particolare, rivenduti a Milano attraverso un canale "estero", ossia dopo presunte importazioni dalla Spagna. E' quanto è emerso in relazione alle indagini della Gdf di Pavia e della Dda di Milano. A Lucci non viene contestata nell'ordinanza l'accusa di associazione per delinquere finalizzata al narcotraffico, che riguarda, invece, una decina di persone dei 20 arrestati. Altri due indagati e destinatari della misura, invece, sono irreperibili. Dalle indagini è emerso che Lucci, con contatti con la 'ndrangheta dei Barbaro, avrebbe operato soprattutto nel quartiere della Comasina, mentre nel quartiere Barona, altra zona popolare di Milano, ci sarebbe stato Nazzareno Calajò, detto "Nazza", anche lui destinatario di una nuova ordinanza in carcere per episodi di spaccio e di recente già condannato a 17 anni e 9 mesi di reclusione in un altro processo milanese per traffico di droga.

## Treviso, indagati 16 minorenni per sospetto possesso di droga

I Carabinieri di Castelfranco Veneto (Treviso) hanno eseguito perquisizioni domiciliari nei confronti di 16 ragazzi tra i 15 e i 17 anni, indagati a vario titolo e in concorso per estorsione e spaccio di stupefacenti nella cittadina di Vedelago (Treviso) tra marzo e ottobre. L'operazione risale a sabato scorso, ed è stata resa nota ieri. Due degli indagati erano già sottoposti alla misura cautelare della permanenza in casa, nell'ambito dello stesso procedimento. Le indagini, coordinate dalla Procuratrice presso il Tribunale per i Minorenni di Venezia, hanno portato alla luce una rete di traffico di droga gestita dal gruppo di adolescenti, che non si limitava allo spaccio ma in alcuni casi

avrebbe anche estorto denaro ai clienti, ricorrendo a minacce e intimidazioni, anche tramite i social network. Gli accertamenti sono scattati il 31 luglio scorso, dopo l'arresto in flagranza di due minorenni e un maggiorenne, sorpresi dai Carabinieri di Vedelago mentre ricevevano 200 euro da un coetaneo. Uno degli indagati, nel frattempo diventato maggiorenne, è stato trovato in possesso di circa 1,2 chilogrammi di hashish e di 4.600 euro in contanti, presumibilmente frutto dell'attività illecita, e arrestato. Nelle abitazioni di altri tre sono stati rinvenuti materiali per il confezionamento della droga e una modica quantità di hashish già pronta.

## Sit-in a Torino contro il "codice della strage"

Maschere a terra. Sono 178, stesso numero dei morti in Piemonte nel 2023 per gli incidenti stradali. Le hanno messe ieri mattina, lunedì 18 novembre, i membri di "Torino 30", la sigla che raccoglie, tra gli altri, Fiab Torino Bike Pride, Fridays For Future Torino, Future Parade Torino, Acmos, Fiab Torino Bici&Dintorni e Eco dalle Città, i quali hanno inscenato un presidio davanti alla prefettura di piazza Castello. Un sit-in contro il nuovo Codice della strada il cui ddl, domani, arriverà in Senato. "Stop al nuovo codice della "strage", recitava lo striscione in piazza. "Ribadiamo la nostra contrarietà alle modifiche del nuovo Codice, che rallenta il processo di "ciclabilità" dei comuni e la realizzazione di nuove zone 30. E non verrà fatto nulla per ridurre l'eccessiva velocità, prima causa di incidenti stradali e terza causa di incidenti mortali", hanno detto i partecipanti al presidio. I morti l'anno scorso nella nostra regione sono stati, appunto, 178. Tanti, anche se meno rispetto ai 241 del 2022. Meno decessi anche a Torino: 23 l'anno passato contro i 29 del 2022. Nel capoluogo si sono verificati 2.875 incidenti stradali nel 2023. Nel 2022 erano 2.891. "Il nuovo Codice della strada di Matteo Salvini, in via di approvazione al Senato in settimana, si dimentica delle cause



delle morti stradali e degli obiettivi del Piano nazionale di sicurezza stradale 2030, togliendo ai comuni la possibilità di adottare strategie per ridurre l'inquinamento e per prevenire le stragi sulle strade", dichiara Sara Diena, capogruppo di Sinistra Ecologista in Comune. "A marzo - prosegue - abbiamo approvato in Sala rossa un ordine del giorno, a prima firma Alice Ravinale, che impegna il Comune a chiedere al governo e al Parlamento di eliminare dalla riforma i decreti attuativi non in linea con il Piano nazionale per la sicurezza stradale e che limitano la possibilità dei comuni di agire sulla gestione della viabilità e dello spazio pubblico. Tanti altri comuni hanno seguito Torino. Vogliamo che il codice della strada riduca il conflitto sulle strade, intervenga sulle reali cause dei sinistri, favorisca la mobilità attiva".



seguici su

**la Voce TV**
  
la Voce televisione

Nuova ondata di protesta degli agricoltori francesi per denunciare la prospettiva di un accordo tra l'Unione europea e il Mercosur. In concomitanza sono in corso 85 azioni dimostrative ai quattro angoli del Paese, ma "non vogliamo un blocco concreto come l'anno scorso", ha riferito alla radio Rmc Pierrick Horel, presidente dei Giovani Agricoltori (Ja). La portata del movimento "sarebbe di nuovo senza precedenti perché riteniamo che gli agricoltori siano ancora infastiditi da un governo che è lento a reagire", ha avvertito Yohann Barbe, portavoce della Fnsea, in un intervento a radio Europe 1. È stata l'alleanza di maggioranza dei sindacati agricoli (Fnsea-Ja) a indire questa giornata di azione nazionale. Ieri il ministro dell'Interno Bruno Retailleau ha avvertito che ci sarebbe stata "tolleranza zero" in caso di blocco delle

## Emmanuel Macron dichiara che il trattato non verrà firmato "così com'è" Proteste tra gli agricoltori francesi per gli accordi riguardo il Mercosur

strade. Già due sere fa, i contadini si sono recati in corteo nei pressi della base aerea di Villacoublay, vicino a Parigi, per denunciare il progetto di accordo di libero scambio con i Paesi del Mercosur, bloccando due delle tre corsie di traffico sulla nazionale 118, dove alcuni di loro erano ancora presenti questa mattina con i loro trattori dopo aver trascorso la notte sul posto. Il Coordinamento rurale ha invece scelto di aspettare la riunione del suo congresso, domani e dopodomani, per amplificare eventualmente la sua mobilitazione. Il sindacato, che sostiene di aver



guadagnato migliaia di nuovi membri dallo scorso anno, promette "una rivolta agricola" con un "blocco del trasporto alimentare" da mercoledì nel sud-ovest se "non si noterà alcun progresso" nel dossier Mercosur. Colpiti dagli scarsi raccolti e dall'emer-

gere di malattie animali, credono di non aver ancora raccolto i frutti della rabbia dello scorso inverno. E considerano gli standard più complessi che mai e il reddito insufficiente. Se le tasse sui carburanti agricoli sono state uno dei catalizzatori della mobilitazione dello scorso anno, quest'anno ad accendere il malcontento contadino è la proposta di accordo di libero scambio dell'Unione Europea con i paesi del Mercosur (Brasile, Argentina, Uruguay, Paraguay, Bolivia). Nonostante l'opposizione della classe politica e degli operatori agricoli francesi,

l'Ue sembra determinata a firmare questo accordo entro la fine dell'anno, che consentirà ai paesi dell'America Latina di vendere più carne di manzo, pollo o zucchero senza dazi doganali in Europa. Diversi Paesi europei, tra cui Spagna e Germania, vogliono la conclusione dell'accordo, che favorirebbe l'esportazione di automobili, macchinari e prodotti farmaceutici dall'Unione Europea. Ma gli agricoltori francesi temono la concorrenza sleale di prodotti non soggetti alle rigide norme ambientali e sanitarie vigenti in Europa. Ecco perché la Fnsea e il suo alleato Ja hanno scelto di rilanciare la mobilitazione oggi e domani, in concomitanza col G20 in Brasile. A Buenos Aires, il presidente francese Emmanuel Macron ha dichiarato che la Francia non "firmerà così com'è" il trattato di libero scambio.

Avrebbe cercato di aumentare la "pensione privilegiata"

## Argentina, accusato l'ex presidente di aver falsificato la propria residenza

Il governo argentino ha accusato l'ex presidente Cristina Fernandez (2007-2015) di aver falsificato la sua residenza per aumentare la sua "pensione privilegiata" come vedova di un ex presidente. In un'intervista all'emittente radiofonica Rivadavia, il direttore esecutivo dell'Amministrazione nazionale della sicurezza sociale (ANSES), Mariano de los Heros, ha dichiarato che la Fernandez ha ricevuto, oltre alle due pensioni citate, un "supplemento per la zona sud", cioè per aver vissuto a Ri'os Gallegos, nella provincia di Santa Cruz, pur vivendo a Buenos Aires. Venerdì, il governo ha sospeso le pensio-

ni di Fernandez, previste dalla legge 24.018 per gli ex presidenti e vicepresidenti, attraverso una risoluzione dell'ANSES in cui si sosteneva che erano "incompatibili" con "l'aver commesso un reato nell'esercizio della stessa funzione pubblica per la quale ha avuto accesso a tale incarico privilegiato e a danno dello Stato nazionale". Ciò è avvenuto dopo che la magistratura argentina ha ribadito la condanna per corruzione dell'ex presidente a sei anni di carcere e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Secondo De los Heros, Fernandez ha ricevuto 35,2 milioni di pesos (35.200 dolla-

ri) in pensioni non contributive come capo di Stato e vedova dell'ex presidente Nestor Kirchner (2003-2007), compreso un supplemento di 6,3 milioni di pesos (6.300 dollari) per aver dichiarato la sua casa in Patagonia. Il supplemento è stato pagato alla Fernandez perché "ha presentato un certificato di indirizzo che attesta la sua residenza a Rio Gallegos", ha dichiarato il capo dell'ANSES, che ha aggiunto che "permettere che ciò continui è un'assoluta iniquità" se questo importo viene confrontato con le pensioni minime degli argentini. I dati forniti da De los Heros contrastano con quelli pubbli-

cati dall'organizzazione non governativa Chequeado, dedicata alla verifica dell'informazione pubblica, secondo cui, nel maggio 2024, l'ex presidente avrebbe ricevuto 21,6 milioni di pesos lordi (21.600 dollari al cambio attuale e 12.200 al cambio di quella data). In seguito alla decisione del governo di sospendere le pensioni di Cristina Fernandez, l'ex presidente può reclamarle per via giudiziaria, come è accaduto durante il governo di Mauricio Macri (2015-2019), che ha anche cercato di toglierle le pensioni senza riuscirci. Secondo gli esperti, la sospensione o la revoca di una



pensione privilegiata dovrebbe essere stabilita dal Congresso della Nazione. D'altra parte, la sentenza di corruzione contro Fernandez non è definitiva, in quanto l'ex presidente può appellarsi alla Corte Suprema e, di fatto, questo è ciò che i suoi avvocati intendono fare, lasciando la sentenza in sospeso. Dopo la

decisione del governo, Cristina Fernandez ha definito il presidente argentino, Javier Milei, un "dittatore" e ha affermato che si tratta di una decisione "illegale" perché le pensioni degli ex presidenti non vengono concesse per le buone prestazioni, ma per il "merito" di essere stati eletti dal voto popolare.

## Furto con scasso alla tenuta Windsor

La polizia britannica riferisce di un furto con scasso alla tenuta reale di Windsor, sede del castello dove vive il principe William con la sua famiglia. In realtà il ladrocinio risale a più di un mese fa ottobre, ma è stato reso noto dalle autorità solo ora e i suoi autori sono ancora in fuga. Secondo le informazioni diffuse, il furto è avvenuto il 13 ottobre, poco prima di mezzanotte, quando diverse persone "sono entrate in un edificio agricolo e hanno rubato un pick-up nero e un quad rosso", ha spiegato la polizia, confermando un'informazione del tabloid The Sun. "È in corso un'indagine ma non è stato ancora effettuato alcun arresto", ha detto la stessa fonte. Al momento del furto, avvenuto a buona distanza dal Castello di Windsor, il re Carlo III non si trovava nella residenza, mentre il principe William, sua moglie Kate e i loro tre figli (George, Charlotte e Louis) erano a casa nel'Adelaide Cottage, una proprietà



situata all'interno della tenuta reale, specifica il Sun. Il giorno prima del furto, il Sun ha riferito che la polizia aveva ritirato alcuni agenti armati inizialmente assegnati a Windsor. Interrogata, la polizia metropolitana di Londra, responsabile del servizio responsabile della protezione delle personalità e delle residenze reali, ha risposto che "non commenta mai le disposizioni di sicurezza" relative a per-

sone o siti protetti. Queste disposizioni "vengono costantemente rivalutate" a seconda del livello di rischio o minaccia, ha aggiunto la stessa fonte. La tenuta di Windsor ha già subito diverse intrusioni negli ultimi anni, la più notevole delle quali è avvenuta il giorno di Natale del 2021. Un uomo di 21 anni affetto da disturbi psichiatrici è stato arrestato vicino agli appartamenti della regina Elisabetta II armato di balestra. Aveva affermato di aver avuto intenzione di uccidere il sovrano che allora si trovava nel castello. L'anno scorso è stato condannato a nove anni di prigione. L'incidente aveva sollevato preoccupazioni circa le misure di sicurezza in atto per proteggere il monarca. In quanto residenza reale, la tenuta di Windsor è sotto stretta sorveglianza, in particolare nei pressi del castello, uno dei siti più visitati del Regno Unito. Gli agenti di polizia, alcuni armati, proteggono sempre la zona.

**CAVALLINO MATTO**  
RistoFamily

**CERVETERI**  
Piazza Risorgimento 7  
06 9952264 - 348 9201993

facebook Like Instagram  
cavallinomattocerveteri

# Una tragedia quella avvenuta ieri mattina intorno alle 5. Il cordoglio delle Istituzioni

## Incidente mortale tra volanti della Polizia

### È morto Amar Kudin, agente di Primavalle

Incidente nella notte tra due volanti della polizia nel quartiere Monte Mario a Roma. Un poliziotto di 32 anni è morto. Tre complessivamente i feriti: i due agenti alla guida e un passeggero. Una delle due volanti coinvolte nell'incidente si è ribaltata nell'impatto. Una donna è stata trasportata al San Camillo e un uomo all'ospedale Santo Spirito. È accaduto intorno alle 5 in via dei Monfortani. Sono ancora in corso i rilievi da parte della polizia locale del XIV Gruppo Monte Mario per ricostruire la dinamica dell'incidente. Il terzo ferito in un passeggero che era stato fermato «Esprimo profondo dolore per il terribile incidente tra due volanti della Polizia di Stato occorso nella notte a Monte Mario e costato la vita a un agente di PS. Nel rivolgere le condoglianze al Corpo della Polizia di Stato e ai familiari dell'agente, auguro pronta guarigione ai colleghi rimasti feriti. Perdiamo un altro servitore dello Stato caduto nell'adempimento del proprio lavoro al servizio del Paese e dei cittadini e con lui vogliamo ricordare tutte le donne e gli uomini in divisa che hanno sacrificato la propria vita per adempiere al proprio dovere. La Regione Lazio è e



sarà al fianco delle forze dell'Ordine e dei familiari dei caduti in servizio, così come di tutti coloro che si impegnano quotidianamente per la legali-

tà». Così Luisa Regimenti, Assessore al Personale, alla Sicurezza urbana, alla Polizia locale, agli Enti locali e all'Università della Regione Lazio. Si chiamava Amar Kudin, l'agente in servizio al distretto Primavalle morto alle 5 di questa mattina in uno scontro tra la volante nella quale si trovava e un'altra che trasportava un fermato, a Monte Mario. Trentadue anni, nato in Croazia, era un giocatore di rugby nelle Fiamme Oro, dove ha gareggiato nella Top12 ed era passato in Polizia di Stato l'estate scorsa. Indagini in corso da parte della polizia locale per ricostruire la dinamica. Secondo quanto si apprende l'incidente si verificò fra una pattuglia che si stava recando in altro luogo per una rissa e un'altra del distretto Primavalle che stava portando in questura un fermato. **CORDOGLIO MELONI E LA RUSSA** - «Esprimo il mio profondo cordoglio ai familiari dell'agente di Polizia Amar Kudin, 32 anni, deceduto a seguito di un drammatico incidente avvenuto a Roma mentre, con una collega, stava portando in ufficio un uomo fermato con arnesi da scasso». Così su X la premier Giorgia Meloni. «Il mio augurio di

pronta guarigione va ai colleghi rimasti feriti - prosegue la presidente del Consiglio -, unitamente all'abbraccio che desidero inviare alla Polizia di Stato per questo tragico avvenimento. «Ho appreso la notizia del tragico incidente avvenuto a Roma, nel quartiere Monte Mario, nel corso del quale ha perso la vita un poliziotto di 32 anni e altri due agenti sono rimasti feriti. Alla famiglia della vittima giungano le mie sincere condoglianze e ai feriti l'augurio di pronta guarigione». Lo scrive invece in un post Facebook il presidente del Senato, Ignazio La Russa. **VICINANZA DALLA POLIZIA LOCALE** - «Esprimiamo cordoglio per il giovane collega della polizia di stato, l'ennesima vittima del dovere caduta nel compimento o del proprio servizio. Garantire la sicurezza espone i lavoratori a rischi quotidiani, specialmente nelle grandi metropoli, troppo spesso sottovalutati dalle istituzioni. Le donne e gli uomini della polizia locale di Roma Capitale si stringono al dolore della famiglia e dei colleghi». Così Marco Milani, segretario romano del Sulpl, il sindacato della polizia locale di Roma Capitale.

Sicurezza e contrasto ad eventuali turbative per l'ordine e la sicurezza pubblica legate al fenomeno della "movida", allo spaccio e al degrado: questi gli obiettivi dell'operazione straordinaria di controllo del territorio messa in campo dalla Polizia di Stato nel fine settimana nelle zone della movida di San Lorenzo e Trastevere. In campo gli agenti dei commissariati San Lorenzo e Trastevere che hanno messo a setaccio, insieme ad operatori della Polizia Locale di Roma Capitale e a personale dell'A.M.A. e della società di distribuzione dell'energia elettrica ARETI, i quartieri maggiormente frequentati

## Controlli a tappeto tra le vie dei quartieri di San Lorenzo e Trastevere

### Stretta anti movida della Polizia

300 persone identificate, 200 veicoli controllati e 19 esercizi pubblici  
Un arresto per spaccio; 18 multe per il consumo di alcool in strada

da giovani e turisti nel weekend. Complessivamente sono state più di 300 le persone e 200 i veicoli controllati. A finire nel mirino della polizia, nel corso dell'attività, è stato un trentasettenne trovato in possesso di più di 17 dosi di stupefacente tra hashish e cocaina. La perquisizione, poi estesa presso la sua abitazione, ha consentito



ai poliziotti di rinvenire altra sostanza da taglio, un bilancino di precisione e materia-



le utile al confezionamento delle dosi, oltre a circa 900 euro in contanti. L'uomo è



così finito in manette e l'autorità giudiziaria ha poi convalidato nei suoi confronti

l'arresto. Oltre 200, ancora, le sanzioni amministrative elevate per violazioni al codice della strada. Nel mirino della Polizia di Stato anche attività commerciali e sale slot: 19 gli esercizi pubblici sottoposti a controlli amministrativi. Grazie al concorso dell'AMA, i luoghi interessati dal servizio sono stati progressivamente oggetto di interventi di ripristino del decoro urbano, con la rimozione di rifiuti, nonché con la idropulitura dei siti. Infine, con un tecnico della società "Areti", sono stati individuati e debitamente segnalati guasti e malfunzionamenti dell'illuminazione pubblica in entrambi i quartieri.

**Caffetteria Doria**

COFFEE BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

## in Breve



**Esplosione in una villa ad Ardea**  
Completamente danneggiata la dependance della proprietà in via delle Orchidee

Intorno alle ore 1, a seguito di diverse richieste giunte al 112, i Carabinieri della Tenenza di Ardea e i Vigili del Fuoco sono intervenuti in via delle Orchidee ad Ardea (RM) a seguito di un'esplosione avvenuta nella dependance di una villa su unico piano che ha completamente danneggiato lo stabile, causando anche il crollo parziale

di una parte del tetto della villa principale. Soccorsi un uomo 77enne, rimasto illeso e una donna, 62enne, trasportata con ambulanza presso l'ospedale Sant'Eugenio di Roma, in pericolo di vita. Esplosione causata probabilmente dalla bombola del gas in cucina. Area messa in sicurezza e sequestrata.

**Fuga da monossido di carbonio**  
In coma un 13enne grave la madre

È in coma il figlio 13enne soccorso insieme alla mamma nella serata di ieri, nel loro appartamento in viale delle Medaglie d'Oro, in zona Balduina. A chiamare i carabinieri, intervenuti sul posto insieme ai vigili del fuoco, i parenti preoccupati, non riuscendo a mettersi in contatto con mamma e figlio. Entrati da un balcone dopo aver rotto il vetro di una finestra, hanno trovato entrambi privi di sensi. Accompagnati entrambi al Gemelli, il figlio è in coma. Non si esclude che le cause del malore siano da attribuirsi a monossido di carbonio, per probabile malfunzionamento della caldaia dell'impianto centralizzato del palazzo, che potrebbe essersi incanalato fino a raggiungere l'abitazione. Sgomberato tutto lo stabile di cinque piani. I Carabinieri della Stazione di Roma Medaglie d'Oro e della Compagnia di Roma Trionfale hanno sequestrato l'appartamento e il locale caldaia. Indagini in corso.



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



## ★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

---



- ★ volantini,  
locandine e manifesti  
biglietti da visita  
inviti e partecipazioni  
cartoline e calendari  
buste e carte intestate
- 

## ★ Stampa riviste e cataloghi

---



# Nasce la Fondazione Giulia Cecchettin

*Il papà Gino alla presentazione: "Per dare voce a chi vive nella paura"*

"Siamo qui per dare forma concreta a un sogno, nato da una tragedia immane. A volte quando si affrontano sofferenze tali da togliere qualsiasi speranza, la vita ti sorprende con uno scopo nuovo, un'opportunità di trasformare il dolore in significato, la perdita in impegno, l'oscurità in azione". Così Gino Cecchettin alla presentazione della Fondazione Giulia Cecchettin alla Camera dei Deputati. "Ho attraversato la morte nella sua essenza più profonda: prima con la perdita di mia moglie Monica e poi con quella di Giulia che mi ha spaccato il cuore. Ho provato paura quando ho sentito la morte avvicinarsi, dolore quando l'ho incontrata, incredulità di fronte a una sorte che appare ingiusta. La morte ti dà coscienza della fine e ti fa capire che la vita è una leggera brezza che non può essere sprecata perché non c'è tempo di recupero. Ho imparato a mie spese il valore del tempo: ne abbiamo così poco che lo utilizziamo per litigi sterili, per battaglie di potere, per una eterna rincorsa che ci distoglie da noi stessi. Da quando è stata uccisa la mia Giulia - prosegue Gino Cecchettin - sono state uccise 120 donne solo in Italia, migliaia nel mondo. Numeri inimmaginabili, non possiamo permetterci di essere indifferenti, non c'è più tempo per voltare lo sguardo altrove". "Se siamo qui oggi è voglio credere che sia perché ognuno di noi desidera cambiare qualcosa, perché non possiamo più tollerare



Credits: LaPresse

che il silenzio sia l'unica risposta per chi ha bisogno di aiuto. La fondazione Giulia Cecchettin è qui per dare voce e sostegno a chi non può più urlare, a chi vive nella paura. Non possiamo più voltare le spalle a chi ha bisogno di noi, dobbiamo essere noi con le nostre azioni a costruire un futuro dove la violenza non ha più spazio. La violenza di genere - conclude Gino Cecchettin - non è una questione privata o isolata, è un fallimento collettivo di una cultura che troppo spesso tollera l'indifferenza e il silenzio".

**Pratelli: "Accanto alla Fondazione per l'educazione sessuoalettiva"**

"Un onore essere alla presentazione della Fondazione Giulia Cecchettin, che da oggi inizia un lavoro prezioso per una cultura del con-

senso, del rispetto e della parità di genere". Così ha commentato Claudia Pratelli, l'Assessora alla Scuola, Formazione e Lavoro di Roma Capitale, presente alla presentazione della Fondazione Cecchettin alla Camera dei Deputati. "Saremo sempre accanto alla Fondazione e alla famiglia di Giulia Cecchettin" ha proseguito Pratelli "a cui va il grande merito di aver trovato le parole per portare nel discorso pubblico l'immenso dolore privato per la scomparsa di Giulia. Con loro Roma Capitale lavorerà nel comune intento di educare le giovani generazioni,

sconfiggere la cultura che sottende alla violenza di genere e così prevenirla a partire dalle scuole. Dopo il femminicidio di Giulia una moltitudine di ragazze e ragazzi hanno sentito che quel dramma apparteneva anche alle loro vite. Su quell'onda scesero in piazza più di 500 mila persone per dire basta ad un fenomeno così odioso. Ad un anno da quel femminicidio che scosse il paese, altri ne sono susseguiti. La strage non si è fermata. Abbiamo il dovere di non abbassare mai la guardia e dare risposte ad una generazione che pretende relazioni libere e libere dal sessismo" ha poi concluso l'Assessora.



## Zuppi: "L'Amore non è possesso ma dono e rispetto"

"Carissimo Gino, oggi presenti la Fondazione che porta il nome della tua amata Giulia, che è diventata carissima anche per ognuno di noi. Desidero far sentire la mia personale vicinanza a te, ai tuoi figli e a tutti i familiari e gli amici". Lo ha affermato il presidente della Cei, cardinale Matteo Zuppi, in un messaggio, indirizzato a Gino Cecchettin, inviato in occasione della presentazione della Fondazione Giulia Cecchettin, in corso alla Camera. "Voglio esprimere il mio ringraziamento più sincero per come hai saputo affrontare con tanta umanità una tempesta che ha strappato il fiore bellissimo della vita di Giulia. Incoraggio anche la Fondazione Giulia Cecchettin che oggi presenti per l'impegno che si assume nel contribuire affinché non vi siano altre vittime del sopruso e per capire e combattere la violenza e le sue cause. In questo modo ci aiuterà a comprendere che l'amore non è mai possesso, ma sempre dono e rispetto", ha proseguito Zuppi. "Per quello che mi sarà possibile, cercherò di aiutarvi. Buon cammino con tanta amicizia e vicinanza", ha concluso.

sorpreso e commosso. Non aspettavamo altro, questa giornata è l'inizio di una settimana che ci porterà al 25 novembre, la Giornata mondiale contro la violenza delle donne. Lo facciamo



Credits: LaPresse

nel nome di Giulia, guardando avanti, guardando la necessità di formare e parlare, confrontarsi soprattutto con i giovani per un'educazione affettiva che evidentemente oggi è carente". Lo ha detto il vicepresidente della Camera, Giorgio Mulè, parlando con i cronisti a margine della presentazione della Fondazione Giulia Cecchettin, a Montecitorio. "Se si può migliorare la legislazione? Si può fare sempre meglio, e si può fare meglio con l'impegno non solo dei parlamentari, ma di tutti coloro che hanno un ruolo nelle istituzioni. Qui non c'è differenza tra partito e ideologia, c'è un interesse comune che è quello di un approccio nuovo e diverso all'affettività, al modo di comportarsi e di avere rispetto, soprattutto delle donne", ha aggiunto.

*Fondazione Cecchettin, intervento della discordia del ministro Valditara*

## Scoppia la polemica sulle parole di Valditara

È stata presentata, ieri, alla Camera la Fondazione Giulia Cecchettin. Un anno esatto, ieri, dal ritrovamento del corpo di Giulia. Il più controverso dei messaggi pervenuti durante la presentazione è stato quello del ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara. Valditara che ha toccato diversi punti, da quello più Costituzionale a quello ideologico. È stato accusato dalle opposizioni per aver fatto propaganda sul tema dell'immigrazione irregolare, un tema che nelle ultime settimane è al centro della battaglia politica tra Governo e opposizione. "Quando una donna viene offesa o addirittura uccisa - ha detto Valditara - è la stessa civiltà a essere offesa e la stessa civiltà a venire negata. Il fenomeno della violenza sulle donne si manifesta nel femminicidio, nella violenza sessuale ma anche nella discriminazione. Consentire a una donna di sentirsi sicura, libera, non discriminata, di avere pari opportunità di realizzazione è un obiettivo fondamentale di chi crede nella dignità di ogni persona". Il ministro, ha poi raggiunto il primo punto che ha scatenato la querelle politica di ieri, "Abbiamo due strade:

una concreta, ispirata ai valori costituzionali, e una ideologica. Di solito i percorsi ideologici non mirano mai a risolvere i problemi ma a affermare una personale visione del mondo. La visione ideologica è quella che vorrebbe risolvere la questione femminile lottando contro il patriarcato. Massimo Cacciari esagera quando dice che il patriarcato è morto 200 anni fa ma certamente il patriarcato, come fenomeno giuridico, è finito con la riforma del diritto di famiglia nel 1975 che ha sostituito la famiglia fondata sulla gerarchia con quella fondata sulla uguaglianza. Piuttosto ci sono ancora nel nostro paese residui di maschilismo, diciamo di 'machismo', che vanno combattuti e che sono quelli che portano a considerare la donna come un oggetto, come una persona di minore dignità che deve subire", ha aggiunto Valditara. Ma il punto che ha suscitato le reazioni più dure è che è stato indicato come mera propaganda nell'infuocato dibattito politico riguardante il problema dell'immigrazione, sono state queste parole: "Occorre anche non far finta di vedere che l'incremento di fenomeni di violenza sessuale è legato anche a



Credits: LaPresse

forme di marginalità e devianza, in qualche modo discendenti da immigrazione illegale".

Laura Boldrini, deputata Pd e coordinatrice dell'Intergruppo della Camera per le donne, i diritti e le pari opportunità, ha commentato così le parole del ministro dell'Istruzione: "Un intervento imbarazzante, quello del ministro Valditara oggi alla presentazione della "Fondazione Giulia Cecchettin" alla Camera dei deputati. In perfetto stile mansplaining il ministro si è permesso di fare una lezione dimostrando di ignorare totalmente la complessità del fenomeno della violenza maschile sulle donne e negando la matrice patriarcale. Per non parlare di quanto sia stato grave non citare mai né Giulia Cecchettin, il cui cadavere veniva ritrovato proprio un anno fa, né l'impegno

contro il patriarcato del padre Gino che ha condotto alla nascita della fondazione. Giulia Cecchettin che, per altro, è stata uccisa da un italianissimo 'bravo ragazzo'. E invece, proprio oggi, Valditara sceglie di strumentalizzare un tema così importante per alimentare la propaganda anti-immigrati di questa ultra destra. Sono gli uomini che uccidono le donne ed è una questione culturale, non di colore della pelle", ha concluso Boldrini. "Ancora una volta il Ministro Valditara fa affermazioni irresponsabili e prive di fondamento. È gravissimo attribuire l'incremento della violenza sulle donne all'immigrazione illegale e fare propaganda sulla pelle dei migranti. Tanto più nel suo ruolo di Ministro dell'Istruzione e del Merito. La violenza di genere non ha passaporto, ma radici profonde nella cultura patriarcale, anche italiana, nella mancanza di educazione al rispetto e nell'assenza di politiche efficaci per prevenire e contrastare questi crimini. Invece di strumentalizzare un tema così grave per alimentare tensioni e retoriche divisive, il governo Meloni si impegni piuttosto a potenziare i centri antiviolenza, a garanti-

re risorse adeguate e a introdurre programmi di educazione all'affettività nelle scuole. La violenza sulle donne si combatte con la prevenzione, il sostegno alle vittime e una giustizia che funzioni, non con polemiche e fake news". Lo afferma la senatrice di Alleanza Verdi e Sinistra Aurora Floridia. Dopo le polemiche scaturite dal suo intervento nel corso della presentazione della Fondazione dedicata a Giulia Cecchettin, il ministro ha ribattuto che: "Non si capisce perché la sinistra la butti sempre in rissa e non sappia ragionare in termini pacati. Impari da Gino Cecchettin che ha parlato di confronto sulle idee. Quanto

al patriarcato, cioè a una società fondata sul potere giuridicamente e gerarchicamente sovraordinato del padre, ribatte che dalla riforma del 1975 non esiste più. Esiste il maschilismo contro cui si deve lottare mettendo al centro il valore di ogni persona. Quanto alla violenza sessuale, si combatte anche riducendo i fenomeni di marginalità e di devianza legati alla immigrazione clandestina. Questa è realtà, il resto sono strumentalizzazioni di chi non conosce il dialogo democratico. Mi viene il dubbio che più che lottare per la dignità della donna e contro la violenza sulle donne qualcuno a sinistra voglia solo condurre altre battaglie".



# Nuovo blitz dei Carabinieri nel campo di via Candoni

*Una persona portata in caserma per accertamenti  
184 persone controllate di cui 80 con precedenti penali*

Un nuovo maxi blitz è stato condotto da parte dei Carabinieri della Compagnia di Roma Eur, all'alba di oggi, unitamente ai Carabinieri del Nucleo Cinofili e a un elicottero del Nucleo Elicotteri Carabinieri di Pratica di Mare, all'interno dell'insediamento nomadi di via Candoni dove sono state controllate e identificate 184 persone di etnia romena e bosniaca, delle quali 42 minorenni. Tra le persone controllate 80 sono risultate

con precedenti penali. La straordinaria operazione di controllo è stata mirata a prevenire e contrastare i fenomeni di criminalità diffusa e conseguente degrado urbano che incidono in maniera significativa sulla sicurezza reale e su quella percepita dai cittadini, condivisa con le altre forze di polizia e in linea con l'azione fortemente voluta dal Prefetto di Roma, Lamberto Giannini, in seno al Comitato Provinciale per l'ordine e la

sicurezza pubblica. Ispezionati i moduli abitativi per contrastare ogni forma di illegalità e verificare e controllare le persone irregolari presenti. Una persona è stata fermata per accertamenti per la verifica della sua posizione sul territorio nazionale; il proprietario di un'autovettura priva di assicurazione e quello di un'altra auto non revisionata sono stati sanzionati in violazione delle norme del Codice della Strada.



Su delega della Procura della Repubblica di Roma - Direzione Distrettuale Antimafia, finanziari del Comando Provinciale di Roma, con il supporto del Servizio Centrale Investigazione Criminalità Organizzata (SCICO), stanno eseguendo un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 25 persone (di cui 7 in carcere, 12 agli arresti domiciliari e 6 con obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria) indagate, tra l'altro, per emissione di fatture per operazioni inesistenti, occultamento e distruzione di documenti contabili, riciclaggio, autoriciclaggio, indebita percezione di erogazioni pubbliche e trasferimento fraudolento di valori. Tutte le ipotesi delittuose contestate sarebbero state commesse per agevolare

## Frodi fiscali, riciclaggio e autoriciclaggio nell'interesse di una 'ndrina. Eseguite 25 misure cautelari personali dalla GdF

l'associazione di stampo 'ndranghetistico promossa dalla cosca MAZZAFERRO di Marina di Gioiosa Jonica (RC). Contestualmente, è stato disposto il sequestro preventivo dei beni costituenti il profitto dei reati (quantificato in circa 7 milioni di euro) nei confronti di 5 società di capitali e 17 persone fisiche. Il provvedimento, emesso dal G.I.P. del locale Tribunale, costituisce



l'epilogo delle indagini coordinate dalla D.D.A. ed eseguite dagli specialisti del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria (G.I.C.O.), nel cui ambito sono stati raccolti gravi indizi di colpevolezza nei confronti degli indagati e, in particolare, di taluni imprenditori attivi nella Capitale nella commercializzazione di prodotti petroliferi (carburante per autoveicoli). In particolare, il clan avrebbe operato attraverso una pluralità di imprese affidate a soggetti prestanome, allo scopo di realizzare le cc.dd. "frodi carosello" all'IVA. I proventi derivanti dall'evasione fiscale venivano poi reinvestiti nel medesimo settore economico, mediante l'acquisizione di ulteriori distributori e depositi commerciali di carburanti.

# Morta dopo rinoplastica: folla commossa in Chiesa

Lacrime e tanta emozione ai funerali di Margaret Spada, la 22enne di Lentini (Siracusa) morta a seguito di un intervento di rinoplastica eseguito in uno studio a Roma, finito sotto sequestro. Tantissime le persone che si sono recate nella chiesa di Santa Maria La Cava e Sant'Alfio in piazza Duomo, a Lentini. Stretti nel loro dolore la famiglia, i genitori e la sorella, che hanno concordato, insieme alla parrocchia, di vietare foto e riprese del rito religioso. Nel corso della sua omelia, don Maurizio Pizzo, parroco della chiesa, si è rivolto alla ragazza, che conosceva. "Cara Margaret, noi non ti vediamo. Ma tu, spero, possa vederci. Vedere che siamo tutti qui, tanti - ha detto il parroco nella sua omelia - insieme ai tuoi cari. Sì, perchè la perdita di una ragazza che ha ancora una vita davanti, è una perdita per tutta una comunità. La vita a volte ci riserva dolci gelate; a volte avviene che, come un nubifragio improvviso, eventi della vita ci travolgono facendoci riscoprire tutti più fragili,

più impotenti, più vulnerabili (siamo come petali al vento)". Il sacerdote non ha fatto cenno alla vicenda, alla tragedia di una ragazza che si era affidata ad una struttura reclutata su una piattaforma social. "Questa perdita sicuramente - ha detto il parroco - ci fa capire ancora di più il valore di una persona, di ogni vita, di ogni attimo irripetibile, il bisogno ancora di più di unione, la necessità di un mutuo sostegno. Di fronte ad eventi drammatici, ogni tentativo di dare risposte fredde, calcolate, confezionate ai perchè, può deragliare sui binari morti del non senso, della spregiudicatezza, della ovvietà". Le amiche di Margaret hanno voluto ricordare la 22enne ed hanno letto dei messaggi di affetto rivolti ad una ragazza piena di vita, la cui vicenda ha riaperto il dibattito sull'uso dei social. Lo stesso sacerdote ha letto un messaggio alla famiglia da parte dell'arcivescovo di Siracusa, Francesco Lomanto.



"Carissimi Genitori e Familiari, con grande commozione e sentito cordoglio umano - ha scritto l'arcivescovo di Siracusa - partecipo all'immenso dolore che ha colpito la vostra famiglia con la tragica dipartita della carissima Margaret. Vi sono vicino con sentimenti di affetto, di profonda comprensione e piena solidarietà. Vi ho seguito e continuo ad accompagnarvi con la mia preghiera e

il ricordo speciale nella celebrazione dell'eucaristia, memoriale della pasqua di Cristo crocifisso e risorto". L'arcivescovo ha provato a stemperare il dolore della famiglia a cui ha chiesto di aggrapparsi alla fede. "Vi affido al Signore, all'intercessione della Madonna e dei nostri Santi protettori. Solo la Presenza di Gesù può rianimare la speranza in noi. Solo la Parola del Vangelo può

donarci la vera consolazione dello Spirito. Solo la fede può restituire la forza della vita e il coraggio creativo di andare avanti nel cammino dell'esistenza e nella via di Dio. Per questo vi invito a confidare sempre, in tutto e ogni giorno di più, in Colui che Margaret già contempla e che San Francesco, nelle sue lodi al Dio Altissimo, ha invocato con queste sublimi parole: "Tu sei il bene, tutto il bene, il sommo bene, Signore Dio vivo e vero Tu sei bellezza, Tu sei sicurezza, Tu sei quiete. Tu sei gaudio e letizia, Tu sei la nostra speranza. Tu sei giustizia e temperanza. Tu sei tutto Tu sei la nostra dolcezza". "Vi assicuro la mia vicinanza, - ha concluso - la mia comunione spirituale e il mio ricordo al Signore. Vi abbraccio con viva cordialità e vi benedico con paterno affetto".

**Nas in regione per acquisire documenti**

I carabinieri del Nas, su delega della procura di Roma, sono andati negli uffici della Regione Lazio per acquisire carte e documenti relativi allo studio medico di viale Cesare Pavese dove lo scorso 4 novembre si era recata Margaret Spada per sottoporsi a un intervento di rinoplastica parziale durante il quale è stata colpita da malore ed è morta alcuni giorni dopo. I carabinieri, coordinati dal pm Erminio Amelio che indaga per omicidio colposo, acquisiranno anche la relazione della Asl dalla quale emergerebbe che nella struttura medica la 22enne non è stata sottoposta a una "corretta e pronta rianimazione cardiopolmonare prima dell'intervento del 118". Agli atti verranno inclusi anche i documenti relativi alle mancate autorizzazioni dello studio. I Nas effettueranno anche un nuovo sopralluogo nello studio, già sotto sequestro, per svolgere un inventario e verificare le strumentazioni di emergenza eventualmente presenti.

La decisione del Consiglio europeo dei Sindaci di CVA, Communauté des Villes Ariane

# Città metropolitana eletta Capitale europea dello Spazio

La Città metropolitana di Roma Capitale è stata eletta a Capitale europea dello Spazio. La decisione è stata presa a Siviglia dove si è riunito il Consiglio europeo dei Sindaci di CVA, Communauté des Villes Ariane, la rete che riunisce le città europee e le imprese industriali nel settore del trasporto spaziale europeo per promuovere la cooperazione, informare i rappresentanti politici e i cittadini sulle attività spaziali in Europa, contribuire alla formazione dei futuri professionisti del settore. Entrata nella CVA nel 2023, Città metropolitana, grazie ai grandi distretti aerospaziali come Colleferro, nel cui territorio vengono prodotti numerosi componenti del veicolo di lancio Ariane, all'hub scientifico di Università e centri di ricerca internazionali presenti nel territorio, come Tiburtina e Frascati, sede dell'ESRIN (Istituto Europeo di Ricerca Spaziale) dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA), si è candidata da subito ad avere un ruolo centrale nell'organizzazione euro-

pea. Sempre a Frascati, nello scorso luglio, è stato presentato il lancio di Ariane 6, successore di Ariane 5, per decenni il più affidabile e competitivo lanciatore sul mercato. Un progetto sviluppato a partire dal 2014, alla cui costruzione hanno partecipato tantissime città Europee, che costituisce un salto in avanti rispetto al precedente veicolo per portata, gittata e propulsione. A Siviglia, Città metropolitana è stata rappresentata dalla Consigliera metropolitana Valeria de Filippis, delegata dal Sindaco Roberto Gualtieri. Presenti anche Pierluigi Sanna, Sindaco di Colleferro e Vicesindaco di Città metropolitana, e il Direttore del Dipartimento VII Attuazione del PNRR, fondi europei, supporto ai Comuni per lo sviluppo economico/sociale, formazione professionale, Stefano Carta.

“La presidenza della rete europea legata al progetto Ariane, stabilita a Siviglia dal Consiglio dei Sindaci, è un onore e una grande responsabilità, ma anche un riconoscimento fat-

tivo di un territorio vivo e specializzato in tante aree industriali, anche le più avanzate come l'aerospazio. Colleferro, già città dello Spazio, sarà sede di un centro di ricerca pubblico aperto alle aziende del settore: l'Urban Lab, finanziato grazie alle risorse PUI-PNRR. Sostenere lo sviluppo economico, e unire più mondi, come la ricerca, la formazione specializzata di futuri operatori, le partnership con le più avanzate aziende del settore, è un obiettivo a 360 gradi che come ente di area vasta abbiamo il dovere e la volontà di raggiungere” ha dichiarato Valeria de Filippis, Consigliera di Città metropolitana di Roma Capitale che aggiunge “non solo per l'area di Roma, ma anche per tutti i 120 comuni che compongono il nostro territorio, investiamo risorse e sosteniamo lo sviluppo di progetti avanzati che ci pongono a livello delle altre grandi metropoli europee, con un know how avanzato da valorizzare e far crescere, per la crescita e il benessere dei nostri cittadi-



Credits: Imagoeconomica

ni” - “La presidenza della rete europea legata al progetto Ariane, stabilita a Siviglia dal Consiglio dei Sindaci, è un onore e una grande responsabilità, ma anche un riconoscimento fattivo di un territorio vivo e specializzato in tante aree industriali, anche le più avanzate come l'aerospazio. Colleferro, già città dello Spazio, sarà sede di un centro di ricerca pubblico aperto alle aziende del settore: l'Urban Lab, finanziato grazie alle risorse PUI-PNRR. Sostenere lo sviluppo economico, e unire più mondi, come la ricerca, la formazione specializzata di futuri operatori, le partnership

con le più avanzate aziende del settore, è un obiettivo a 360 gradi che come ente di area vasta abbiamo il dovere e la volontà di raggiungere” ha dichiarato Valeria de Filippis, Consigliera di Città metropolitana di Roma Capitale che aggiunge “non solo per l'area di Roma, ma anche per tutti i 120 comuni che compongono il nostro territorio, investiamo risorse e sosteniamo lo sviluppo di progetti avanzati che ci pongono a livello delle altre grandi metropoli europee, con un know how avanzato da valorizzare e far crescere, per la crescita e il benessere dei nostri cittadini”.

## Miglior vino novello d'Italia, l'assessore Alfonsi: “Grande riconoscimento per il lavoro territoriale”

“Esprimo grande soddisfazione e faccio i miei complimenti alla cantina Volpetti di Ariccia, che con il suo vino 'Note d'autunno' si è aggiudicata la vittoria nella XVIII edizione del Concorso nazionale di miglior vino novello d'Italia organizzato dall'Istituto nazionale del vino e dell'olio novello diretto da Tommaso Caporale”, così l'assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti di Roma Capitale Sabrina Alfonsi.

“Il vino novello in questi anni, a causa di una legislazione che andrebbe rivista per vincolare le cantine all'innalzamento della qualità della produzione, sta vivendo una profonda crisi. Ben venga quindi il Concorso nazionale che punta a valorizzare la qualità e che Pietro Ciccotti ha avuto l'intuizione di ospitare a Roma all'interno della fiera Excellence. Per troppi anni si è pensato che il novello fosse un dio minore rispetto ai vini strutturati, mentre semplicemente è un altro modo di approcciarsi

a questo prodotto. Il grande calo dei consumi che ha colpito i vini novelli negli ultimi 10 anni è arrivato oggi anche sul settore dei vini tradizionali a testimoniare un cambiamento profondo dei consumi. Le persone, anche per motivi legati alla salute, bevono meno e vogliono più qualità. Avere il miglior vino novello d'Italia nella nostra città metropolitana mi riempie di orgoglio e speranza. La speranza che, a partire dalla capitale, ci possa essere un rinascimento per questo prodotto, che per le sue caratteristiche può rappresentare una leva per avvicinare giovani al mondo del vino, spesso visto come un mondo troppo ingessato. Per fare questo serve dare maggiore appeal e un più forte legame al territorio di provenienza e alla sostenibilità”, ha aggiunto l'assessora Sabrina Alfonsi.

“I dati in anteprima sulla produzione del novello in Italia diffusi dall'Istituto - dichiara Tommaso Caporale, direttore dell'Istituto nazionale del

vino e dell'olio novello - vedono un leggero segnale di ripresa con un numero maggiore di bottiglie prodotte rispetto all'anno scorso. Abbiamo ricordato al ministro all'Agricoltura in visita al nostro spazio presso Excellence lo sforzo delle piccole cantine, che ancora producono vino novello con il 100% di macerazione carbonica, affinché possa accogliere la nostra mozione di revisione delle norme, innalzando la percentuale minima ferma solo al 40% e inserendo un ulteriore livello di certificazione per chi la utilizza nella totalità della vinificazione. Avere il miglior novello d'Italia 2024 nella provincia di Roma, grazie alle politiche di food policy messe in campo dall'assessora Alfonsi e dal Sindaco Gualtieri, è un'occasione straordinaria per riaccendere i riflettori sui consumi del novello di qualità soprattutto nel mondo Ho.Re.Ca. della Capitale e costituire un valore aggiunto per la promozione del made in Italy”.

Primo incontro con mamme, papà e nonni il 23 novembre a Cervara di Roma

## Accudire bambini è sempre più complicato. Se ne parla con la dott.ssa Adele Marando

Mai come in questo tempo le famiglie si sentono sole e piene di paura. Non ci sono più le figure parentali più prossime che facevano da sponda ai neogenitori nel crescere i figli. Le grandi famiglie sono ormai un ricordo e ci troviamo oggi con madri e padri soli, specialmente nelle grandi città, a dovere affrontare lavoro e famiglia senza sostegno, in particolare quello psicologico, di contenimento. E Google non fa che aumentare le paure e il disorientamento. Perché è lì che i genitori vanno a cercare chiarimenti e informazioni e restano storditi e spaventati da tutto e il contrario di tutto su quello che cercano e leggono. Nella mia lunghissima esperienza di pediatra neonatologo ospedaliero ho osservato come con il passare degli anni l'approccio ai figli sia cambiato. È necessario dare informazioni certe, dare riferimenti e rispondere alle domande. Oggi anche una innocente febbre di poche linee per qualche ora scatena il panico. Per questo motivo ho pensato di fornire informazioni ai genitori, ai nonni, a tutti coloro che si occupano dell'accudimento dei bambini, iniziando una serie di incontri a partire dal prossimo 23 novembre a Cervara di Roma. Con il patrocinio ed il sostegno del Sindaco Adriano Alivernini e dell'amministrazione comunale che hanno messo a disposizione come luogo della conferenza la Chiesa di Sant'Emidio. L'incontro è a ingresso libero e gratuito. Ringraziamo chi vorrà partecipare.

**CERVARA DI ROMA**  
1° INCONTRO CON LE MAMME I PAPÀ E I NONNI DELLA PEDIATRA NEONATOLOGA PSICOTERAPEUTA

**COME PRENDERSI CURA DEL BAMBINO**

SABATO 23 NOVEMBRE 2024 dalle 10 alle 12  
Alla Chiesa di Sant'Emidio  
Via San Rocco  
CERVARA DI ROMA

Info 3351667234

Con il patrocinio del Sindaco e amministrazione comunale di Cervara

www.ernestamarandomedico.it

Ernesta Adele Marando

*“In vista del Giubileo ho chiesto alla mia Diocesi di dare un segno tangibile di attenzione”*

## Papa: “La Chiesa di Roma offra case per arginare l'emergenza abitativa”

“In vista del Giubileo ho chiesto alla mia Diocesi di dare un segno tangibile di attenzione alle problematiche abitative affinché, accanto all'accoglienza rivolta a tutti i pellegrini che accorreranno, siano attivate forme di tutela nei confronti di coloro che non hanno una casa o che rischiano di perderla. In questa prospettiva, desidero che tutte le realtà diocesane pro-

prietarie di immobili, offrano il loro contributo per arginare l'emergenza abitativa con segni di carità e di solidarietà per generare speranza nelle migliaia di persone che nella città di Roma versano in condizione di precarietà abitativa”. Così Papa Francesco in una Lettera per il Giubileo indirizzata ai superiori degli Ordini religiosi, ai legali rappresentanti degli enti eccle-

sastici, ai parroci e al clero. Le istituzioni e le amministrazioni ai vari livelli, insieme alle associazioni e ai movimenti popolari, ricorda il Pontefice, “si stanno organizzando per rafforzare la risposta di accoglienza e di solidarietà verso questi fratelli e sorelle, operando in collaborazione tra istituzioni e società civile, e la Chiesa è chiamata a contribuire”. “Per questo

motivo chiedo a tutte le realtà ecclesiali di compiere un coraggioso gesto di amore per il prossimo offrendo gli spazi che hanno a disposizione, soprattutto chi possiede strutture ricettive o appartamenti liberi”. “Le persone da accogliere saranno seguite dalle istituzioni e dai servizi sociali, mentre le associazioni e i movimenti popolari forniranno i servizi alla persona, le



attività di cura e i beni relazionali che contribuiscono in modo fondamentale a rendere l'accoglienza degna e a costruire fraternità. Chi di voi si renderà disponibile a

rispondere a questo appello potrà fare riferimento al Vicario Generale della Diocesi di Roma, il cardinale Baldassare Reina”, aggiunge Francesco.

## Vaticano: venerdì il conferimento del Premio Ratzinger

Venerdì 22 novembre, nella Sala Regia del Palazzo Apostolico, avrà luogo la cerimonia di conferimento del Premio Ratzinger a Cyril O'Regan, professore di Teologia presso la Notre Dame University (Usa), e al Maestro Etsuro Sotoo, scultore (Giappone/Spagna). La cerimonia avrà inizio alle ore 17 e sarà presieduta dal Segretario di Stato vaticano, il cardinale Pietro Parolin. Dopo il saluto di benvenuto da parte di padre Federico Lombardi, presidente della Fondazione Vaticana Joseph Ratzinger-Benedetto XVI, seguirà la presentazione dei premiati da parte dell'arcivescovo Salvatore Fisichella, pro-prefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione, e del cardinale Gianfranco Ravasi, presidente emerito del Pontificio Consiglio della Cultura. I premiati prenderanno quindi la parola. Sono previsti intermezzi musicali a cura dell'Ensemble Falconieri (Musica

Antica). La cerimonia sarà anche trasmessa in diretta sulla Pagina Facebook della Fondazione. Il Premio Ratzinger è l'iniziativa principale promossa dalla Fondazione Ratzinger. Esso viene attribuito, secondo quanto stabilito dagli Statuti, a “studiosi che si sono contraddistinti per particolari meriti nell'attività di pubblicazione e/o nella ricerca scientifica”. Negli anni recenti, l'ambito dei premiati si è allargato anche alle arti esercitate con ispirazione cristiana. Le candidature per il Premio vengono proposte a Papa Francesco, per la sua approvazione, dal Comitato Scientifico della Fondazione, formato da cinque membri di nomina pontificia. Attualmente è costituito dai cardinali Kurt Koch (Prefetto del Dicastero per la Promozione dell'Unità dei Cristiani), Luis Ladaria (Prefetto emerito del Dicastero per la Dottrina della Fede), Gianfranco Ravasi (Presidente emerito del



Pontificio Consiglio della Cultura), da monsignor Salvatore Fisichella (Pro-Prefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione) e da monsignor Rudolf Voderholzer (Vescovo di Regensburg e Presidente dell'Institut Papst Benedikt XVI). Il Premio è stato attribuito annualmente, a partire dal 2011, ogni volta a due (eccezionalmente tre) studiosi. Con

questa edizione, i Premiati raggiungeranno in totale il numero di 30. Si tratta principalmente di personalità eminenti negli studi di Teologia dogmatica o fondamentale, di Sacra Scrittura, Patrologia, Filosofia, Diritto, Sociologia, o nell'attività artistica, nella musica, nell'architettura e ora anche nella cultura. A conferma dell'orizzonte culturale mondiale del Premio, le persona-

lità insignite vengono da ben 18 Paesi diversi, nei cinque continenti: Germania (7), Francia (4), Spagna (3), Italia (2), Australia, Brasile, Burkina Faso, Canada, Estonia, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Libano, Polonia, Stati Uniti, Sudafrica, Svizzera. I premiati non sono solo cattolici, ma anche appartenenti ad altre confessioni cristiane - un anglicano, un luterano, due ortodossi - e uno è di religione ebraica. I due premiati saranno ricevuti da Papa Francesco la mattina di venerdì 22 novembre. Sempre il 22, alle 7:15, sarà celebrata la Messa mensile nella memoria di Benedetto XVI nelle Grotte Vaticane, presso la sua tomba (prevista di consueto l'ultimo sabato del mese, ma anticipata in occasione del Premio Ratzinger). Sarà presieduta dall'arcivescovo Georg Gaenswein, nunzio apostolico in Lituania, Estonia e Lettonia. Il pomeriggio precedente, 21 novembre,

nell'Aula Pia dell'Università Lumsa di Roma (Via di Porta Castello, 44), si svolgerà inoltre la presentazione del volume XIII dell'edizione italiana dell'Opera Omnia di Joseph Ratzinger-Benedetto XVI: “In dialogo con il proprio tempo”, pubblicato dalla Libreria Editrice Vaticana, che raccoglie i libri-intervista e le interviste di Joseph Ratzinger-Benedetto XVI. L'incontro avrà inizio alle ore 17. Dopo i saluti di Francesco Bonini, rettore dell'Università Lumsa, di Lorenzo Fazzini, responsabile editoriale della Lev e di padre Federico Lombardi, presidente della Fondazione Vaticana Joseph Ratzinger-Benedetto XVI, interverrà l'arcivescovo Georg Gaenswein, in dialogo con Gian Guido Vecchi, vaticanista di Il Corriere della Sera. L'incontro sarà moderato da Pierluca Azzaro, traduttore e curatore dell'Opera Omnia di Joseph Ratzinger-Benedetto XVI.

## Giubileo, potenziare lo smart working

*Il sindaco di Roma Roberto Gualtieri scrive ad amministrazioni ed enti pubblici*

Il Commissario Straordinario per il Giubileo, Roberto Gualtieri, ha mandato una lettera alle Amministrazioni centrali e gli Enti Pubblici di Roma, invitandole a disporre il potenziamento dello strumento dello smart working per far fronte alla particolare situazione di traffico fino all'avvio delle celebrazioni giubilari, quando si concluderanno tutti i principali cantieri e le manutenzioni delle linee del trasporto pubblico. La comunicazione ha lo scopo di ottenere - si legge - “un significativo impatto sulla riduzione del traffico veicolare, anche attenuando i disagi su cittadini e lavoratori, nonché sulle attività produttive, ferma restando la disciplina del lavoro agile prevista dai singoli regolamenti e accordi in materia e fatti salvi i limiti organizzativi e le peculiari esigenze



istituzionali di ciascuna”. In particolare, le Amministrazioni sono invitate ad autorizzare lo svolgimento del lavoro agile per due o più giorni alla settimana, per tutti i dipendenti le cui attività che non richiedano la presenza, “tenendo in considerazione prioritariamente la distanza dalla sede di lavoro e la complessità della mobilità e garantendo in ogni caso la corretta

ed efficiente erogazione dei servizi ai cittadini”. Con lo stesso obiettivo di ridurre i disagi legati al traffico, è già stato sottoscritto un Accordo Quadro tra il Commissario Straordinario per la Regione Lazio e la Città Metropolitana di Roma e le Organizzazioni Sindacali e Datoriali, al fine di promuovere e implementare il lavoro da remoto anche nel settore privato.

## XXIII Settimana della Cultura d'Impresa

*Fino al 28 novembre in programma oltre 100 eventi in tutta Italia*

Si è ufficialmente aperta la Settimana della Cultura d'Impresa, la rassegna di eventi promossa da Confindustria e Museimpresa. Un ricco e articolato programma di iniziative per scoprire l'immenso patrimonio culturale custodito all'interno di grandi, medie e piccole imprese italiane. Il tema di quest'anno “Mani che pensano. Intelligenza artificiale, arte e cultura per il rilancio dell'impresa” mette in evidenza il ruolo delle imprese italiane, non solo motori economici, ma anche soggetti sociali e culturali, protagonisti delle trasformazioni dettate dalla digital economy e dall'Intelligenza Artificiale. Con una capacità, tutta italiana, di tenere insieme la consapevolezza delle proprie radici storiche con una forte inclinazione all'innovazione, nel senso più ampio del termine. Una vera e propria originale cultura politecnica.

Per il Presidente di Museimpresa, Antonio Calabrò: “Le imprese, nel corso del tempo, si sono radicalmente trasformate ed è proprio questa trasformazione a sollecitare un nuovo racconto, una diversa e più pertinente rappresentazione dell'impresa stessa. Le imprese devono imparare ad aprirsi e a essere trasparenti. A caratterizzarsi, nelle neofabbriche ad alta tecnologia, come “mani che pensano”. A vivere una nuova stagione produttiva con evidenti connotazioni culturali e a costruire virtuose ipotesi di crescita che leghino la memoria con il futuro, la consapevolezza della propria storia con i valori dell'innovazione continua. L'innovazione, così, si caratterizza come un percorso a tutto tondo, soprattutto adesso che si entra nel vivo delle nuove sfide”. “La cultura d'impresa è un

valore fondamentale per il tessuto economico e sociale di un Paese. Un “motore immateriale” che genera innovazione, crescita e sviluppo, che per noi significa anche progresso e responsabilità verso gli stakeholder. È un capitolo del mio programma che mi sta a cuore - ha detto il Presidente di Confindustria, Emanuele Orsini. Il tema di quest'anno della XXIII Settimana della Cultura d'Impresa - con un focus sull'Intelligenza artificiale - è un'esortazione a valorizzare a 360° l'inventiva italiana insieme all'innovazione tecnologica, un binomio che può dare una spinta propulsiva anche ai settori dell'arte e della cultura, con l'obiettivo di una diffusione sempre più capillare”. Saranno più di 100 le iniziative organizzate dagli archivi e nei musei d'impresa italiani diffusi in tutto il territorio nazionale

# Da oggi fino al 21 novembre Roma è Capitale dell'orientamento Il Salone Nazionale dello Studente

120 tra università, accademie, scuole di alta formazione e ITS a disposizione degli oltre 60mila giovani che affolleranno il Padiglione 3 della Fiera. Più di 70 gli appuntamenti

Ai blocchi di partenza la terza edizione del Salone Nazionale dello Studente, l'iniziativa di orientamento post diploma, che dal 19 al 21 novembre accoglierà circa 60mila ragazzi e ragazze di scuole provenienti da tutta Italia alla Fiera di Roma (Padiglione 3), dalle 9.00 alle 13.30 (ingresso gratuito). La manifestazione è organizzata da Campus, con il patrocinio di ANG, Agenzia Nazionale per i Giovani, ABI, Associazione Bancaria Italiana e Consob, Commissione nazionale per le società e la Borsa. Al Salone, mercoledì 20 novembre, alle 10.30, parteciperà anche il Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditarà che, dopo un saluto al convegno "La leadership femminile in un mondo che cambia: educazione finanziaria, Stem e innovazione", sarà protagonista dell'incontro "Le novità sull'orientamento" (Sala Azzurra).

## Al Salone

Il Salone Nazionale dello Studente porterà a confrontarsi il mondo universitario e tutta la filiera della formazione post diploma, oltre che istituzioni, aziende, esperti, imprenditori e managers, sulla formazione e il futuro dei giovani. Il Lazio, e Roma in modo particolare, si confermano sempre più polo d'attrazione per gli studenti di tutta Italia e non solo: secondo i dati del Mur tutti gli atenei della Capitale hanno avuto un aumento nel numero delle immatricolazioni nel corso degli ultimi cinque anni. Il Lazio è anche la prima regione italiana come numero di università (19), di cui 6 statali, 7

non statali e 6 telematiche. Per il 2024-25 i fondi statali per le borse di studio universitarie ammontano a 107,2 milioni di euro, più la quota di competenza regionale. Secondo la più recente classifica pubblicata sui ranking, la Shanghai Global ranking of academic subjects 2024, La Sapienza si posiziona fra le prime 50 università al mondo in 4 discipline. Al Salone gli studenti potranno partecipare agli oltre 70 incontri e convegni di orientamento, chiedere informazioni agli stand di 120 tra università, ITS Academy, scuole e accademie nazionali e internazionali, rivolgersi agli sportelli di counseling per avere consigli su come costruire il proprio percorso post diploma.

Anche nell'Orientaverso, con l'escape room educativa sugli orizzonti dell'offerta post diploma, grazie a LV8 Missione Futuro di Next Level ETS e Fondazione Vodafone. Nutrita la presenza delle realtà formative del territorio, tra cui Sapienza Università di Roma, Università degli Studi di Roma Tor Vergata, Università degli Studi Roma Tre, Unint, Università degli Studi Internazionali di Roma, UniCamillus, Università Medica Internazionale di Roma, Università Europea di Roma, Università Telematica San Raffaele di Roma, Università degli Studi Link Roma. La Rete ITS Lazio sarà presente con uno spazio espositivo interamente dedicato. Focus sulle carriere dell'arte e del design e le professioni social e green. Sarà inoltre possibile avere colloqui con gli psicologi dell'orientamento, verificare la propria prepara-



Credits: Daniele Leone/LaPresse

zione o testare le proprie inclinazioni grazie a test e questionari, partecipare a sessioni di job training sulle soft skills, seguire presentazioni delle offerte formative o workshop sulle professioni. Ci sarà modo di incontrare manager di grandi aziende, come Lidl e Autogrill, e professionisti di vari settori.

## Spazio al sociale

Save the children organizza il workshop Un passo avanti (19 novembre, 10.10), una riflessione sulle conseguenze delle azioni umane sul pianeta e sulla società, con Patrizia Bertuccelli e Flaminia Sartorio. Emergency presenterà le proprie iniziative, come anche Plastic Free. Giovedì 21 alle 11.20 in programma il convegno "Insegnare e certificare la lingua dei segni italiana a scuola: il progetto Certilis", con Carlo Nofri, presidente di Ossmed, l'Osservatorio nazionale sulla mediazione linguistica e culturale.

## Educazione Finanziaria al Salone - #EDUFIN

Il Salone Nazionale dello Studente è anche la casa di

#Edufin, il Salone dell'Educazione Finanziaria, organizzato da Campus, con MF - Milano Finanza e Class Editori, che, per il secondo anno, si pone come il più importante evento dedicato all'alfabetizzazione finanziaria dei giovani e all'implementazione della preparazione in materia per i docenti. L'obiettivo è quello di mettere in contatto le scuole con istituzioni finanziarie, associazioni bancarie e operatori del settore. Convegni, workshop e laboratori completano il ricco programma che si aprirà il 19 novembre, alle 10.30, con il convegno A sostegno del futuro: l'educazione finanziaria nella scuola, ospitato da ABI, Sala delle Scuderie di Palazzo Altieri (via di S. Stefano del Cacco, 1 - Roma). Al Salone gli studenti saranno coinvolti in attività di gaming e in incontri con esperti che risponderanno alle loro domande e potranno prendere confidenza con i principali strumenti finanziari, anche digitali, e con le più importanti istituzioni del settore. Con Una giornata in Borsa (Milano Finanza) i giovani simuleranno azioni di

compravendita e capiranno come i loro comportamenti possono influire sul mercato, mentre con il Podcast 4 soldi da investire capiranno come meglio far fruttare i primi risparmi. Con l'escape room mettere alla prova le proprie conoscenze risolvendo enigmi di natura finanziaria: università o lavoro? Risparmiare o spendere? Come raggiungere l'equilibrio finanziario. L'educazione finanziaria al Salone dello Studente sale anche in palcoscenico: il 21 novembre (ore 10:00) andrà in scena la rappresentazione teatrale, Finanza in palcoscenico. Occhio alle truffe!, a cura di Paola Soccorso, consigliere Consob. Massimo Giordano interpreterà Charles Ponzi, famoso per aver realizzato uno schema di truffa ancora oggi noto con il suo nome.

## I convegni Edufin

La leadership femminile in un mondo che cambia, con Valeria Santoro, giornalista MF Newswires e scrittrice, Ivana Neffat, coordinatrice Banking Academy Program, ESG Italy UniCredit, Angela Miola, educatrice AIEF, Caterina Corapi, direttore di Next Level. Modera Filippo Buraschi, direttore MF Newswires. Educazione finanziaria e sostenibilità, con Fabrizio Ferrario, Poste Italiane, Head of Business Development Banco Poste Fondi SGR, Antonio Laforteza, Zurich Bank, Direzione Wealth Management & Investment Solutions, Chiara Mambelli, ABI, Responsabile URC - Ufficio Rapporti con le Associazioni dei

Consumatori, Angela Miola, Aief -Associazione Italiana Educatori Finanziari Modera: Filippo Buraschi, direttore MF Newswires. workshop La gestione dell'economia personale, con Roberto Pugliesi, Responsabile Educazione Finanziaria, in Corporate University/Education di Poste Italiane e Banco BPM. Consob, Commissione nazionale per le società e la Borsa, presenterà corsi e servizi per studenti e, con Claudia Gallucci, illustrerà il funzionamento dell'Arbitro per le controversie finanziarie, Alleanza Assicurazioni terrà tre eventi educativi. Tra i partner anche Borsa Italiana, Unicredit, Zurich e Poste Italiane.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali organizza incontri sulla capacità formativa delle imprese, sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sul sistema di orientamento integrato alle transizioni erogate dalle scuole. I giovani potranno anche partecipare alle prove di Radioimmaginaria, la radio degli adolescenti.

## Il Salone per i docenti

Gli insegnanti che accompagnano le scolaresche in visita al Salone potranno beneficiare di un percorso di incontri, a loro espressamente dedicati, sulle nuove soluzioni per la dispersione scolastica e il bullismo, Giovanna Chiesa, cofounder Convy+ e Cristina Costarelli, Associazione Presidi Regione Lazio, e sull'educazione finanziaria: in particolare verrà presentato il nuovo progetto FinOra!, il corso di educazione finanziaria per docenti realizzato da Campus, Milano Finanza e AIEF, Associazione Italiana Educatori Finanziari.

Alla presentazione (21 novembre, 10.45), parteciperanno, insieme a Domenico Ioppolo, Dario Damiani, senatore, capogruppo di Forza Italia in Commissione Bilancio, Emanuele Paolucci, educatore Aief, con la presentazione di Gianluca Defendi, MF Milano Finanza.

Il Salone è a ingresso libero e gratuito, previa iscrizione sul portale [www.salonedellostudente.it](http://www.salonedellostudente.it). Gli studenti in visita potranno accumulare fino a 15 ore valorizzabili ai fini Pcto.

Tutti gli eventi saranno trasmessi anche in streaming per consentire alle scuole che non possono essere presenti di seguire gli incontri.

## CeStò, posizionati i primi 60 nuovi cestini Ama. Da gennaio oltre mille

"Sono stati posizionati questa mattina i primi 60 CeStò, i nuovi cestini di AMA per la raccolta dei "rifiuti da passeggio". Con una distribuzione partita dalle vie commerciali di Ponte Milvio, Vigna Stelluti e Fleming, nell'arco di pochi mesi i nuovi cestini saranno posizionati in tutti i quartieri del Municipio XV, per un totale di oltre mille, tre volte il numero di quelli attuali. A questi si aggiungeranno poi i primi 20 nuovi cestini smart, i cestini "intelligenti" per il decoro di aree sensibili e di strade a maggior flusso pedonale, dotati di sensori interni per segnalare il superamento dell'80% della capienza ed essere svuotati in tempi più rapidi. Ringrazio i

responsabili territoriali di AMA e le squadre a lavoro come anche l'Assessora capitolina, Sabrina Alfonsi, per questo servizio che garantirà a tutta la città 18.000 nuovi raccoglitori più sicuri e ancora più capienti." Così in una nota l'Assessore alle Politiche Ambientali del Municipio XV, Marcello Ribera.



SCANSIONA  
IL CODICE QR  
PER ENTRARE  
NEL CANALE  
YOUTUBE

[@lavocetelevisione](http://www.youtube.com)



## “Il cavallo di Troia” di Nardoni e di Sora cattura Spazio Arte

di Maria Laura Pala

“Il cavallo di Troia” messo in scena da Giovanni Nardoni e Tiziano di Sora è un indiscutibile esempio di bravura e genialità: tra le pareti di Spazio Arte di Roma, i due attori hanno dato vita a uno spettacolo intenso e originale che ha visto l’arte del teatro e della danza unirsi in un perfetto connubio. Accompagnata dalle note del brano Dockyard di Paul Kalkbrenner, la pièce è un viaggio nel mito e nell’interiorità più profonda: attraverso le figure di Ulisse ed Enea, non più eroi ma uomini, gli spettatori ripercorrono i propri limiti e le proprie debolezze, lasciandosi trasportare in una dimensione onirica, surreale e senza tempo, che trova nella peregrinazione dell’animo la vera ragion d’essere. La scena è un continuo fluire di corpi che si



muovono intorno ai protagonisti, quasi fossero onde nel mare dei ricordi dei due eroi. Demian Aprea, nei panni di Ulisse, e Tiziano di Sora, in quelli di Enea, impersonano in maniera magistrale i due personaggi omerici, riuscendo a mantenere viva l’attenzione e il trasporto nonostante ben si conosca l’epilogo della vicenda. Regina dello spettacolo è Valeria Pistillo, ancora una volta di bravura e sensualità disarmanti: l’attrice, prima nelle vesti di Didone, poi in quelle di Circe e Penelope, passa da un’interpretazione all’altra con rara bravura e naturalezza.

Plauso anche per Beatrice Chiapelli e Marco Alberto Marchetti per l’interpretazione pulita e commovente che cattura e coinvolge. Giovanni Nardoni vince la sfida di portare uno spettacolo teatrale in uno spazio che non è teatro, componendo un quadro di forte pathos attraverso scene e costumi che urlano il suo nome, dal gioco di specchi che scorrono e riflettono le fragilità umane ai ballerini senza volto che tengono il tempo della vita che fugge. Le luci, curate da Giovanna Venzi, amplificano le scene e i costumi di Giovanni Nardoni: il buio diviene sipario, filtro tra un moto e l’altro dell’animo. “Il cavallo di Troia” è un concentrato di emozioni viscerali e bisogni incontrollabili, una prova riuscita di bravura e sensibilità che rende merito agli autori.

L’appuntamento con il cantautore romano ci sarà questa sera alle 21,00 al Teatro Golden

## Vincenzo Incenzo oggi presenta “#Pace” il nuovo album di inediti uscito venerdì

Uscito venerdì scorso e già disponibile in digitale “#Pace” il nuovo album di inediti del cantautore, autore per i più grandi artisti italiani, scrittore di opere teatrali, saggi e regista Vincenzo Incenzo, sarà presentato questa sera alle ore 21,00 al Teatro Golden a cui seguirà il firmacopie da parte dello stesso artista romano. L’album, composto da undici tracce inedite, è un manifesto sentimentale del nostro tempo, un viaggio fisico ed emozionale che parte con la voce artificiale dell’assistente virtuale Siri e si conclude con quella dei bambini della costa colombiana del Pacifico registrate dall’artista nei suoi recenti viaggi. e occasioni luminose che la vita offre nel suo desiderio ostinato di fiorire, facendo del cuore il cantiere di ogni possibile ricostruzione. Tutto è legato a doppio filo dalla parola pace, il cui hashtag rappresenta il sogno di una condivisione universale dei suoi valori. L’album, che contiene il brano “Ti Perdi”, vincitore del “Premio Lunezia” Menzione Speciale al valore musical-letterario, è stato prodotto da Jurij Ricotti, che vanta collaborazioni con artisti internazionali tra cui Eminem, Dua Lipa, Ariana Grande, Queen, Andrea Bocelli, e vede anche la partecipazione di straordinari musicisti internazionali come i plurivincitori ai “Latin Grammy Award” Alfredo Paixao e Daniele Bonaviri, oltre a Fabio Liberatori, Mario Guarini e molti altri.



“Pace è una parola che è stata sveltita e smembrata dagli squali della propaganda, e che ha fretta di essere restituita alla sua essenza e al suo agire - sottolinea Vincenzo Incenzo nato a Roma a gennaio del 1965 - viviamo in una camera d’eco, dove il grido sterile ha scalzato il dibattito e dove viene sempre meno ogni distinzione tra il vero e il falso. L’incultura spinge all’aggressività, la guerra deve uscire dalla nostra testa prima ancora che dai confini della Terra...”. Intanto è online il video “Lontano e Qui”, brano che vive di un continuo crescendo emotivo e sonoro, è ispirato dal desiderio di cancellare ogni genere di distanza culturale, razziale, religiosa e di genere tra gli esseri umani, e dalla speranza di vedersi finalmente riflessi, liberi da ogni paura o pregiudizio, nel nostro prossimo, in un progetto universale e definitivo di pace. Il coro finale suggella il messaggio delle parole e accende una luce di speranza sul tempo che deve arrivare.



Nel video, Vincenzo seduto al pianoforte esegue “Lontano e Qui” insieme alla sua band in un contesto intimo ed emozionante con luci molto contrastate, restituendo il clima esatto che caratterizzerà il suo prossimo tour, pronto a partire. Le canzoni di Vincenzo Incenzo sono state cantate da Renato Zero, Lucio Dalla, Antonello Venditti, Laura Pausini, Sergio Endrigo, Massimo Ranieri, PFM, Michele Zarrillo, Franco Califano, Ornella Vanoni, Patty Pravo, Ron, Albano, Tosca, Amanda Miguel e tanti altri. Come autore ha portato 11 brani al “Festival di Sanremo” e vanta una collaborazione autoriale con Papa Francesco per il brano “La Madre”, cantato da Mijares. In carriera ha lavorato anche

con Armando Trovajoli. Per il teatro ha scritto molte opere rock e musical di successo (nel 2025 debutterà nella sua versione italiana il musical evento francese “Bernadette de Lourdes”), mentre per la televisione ha scritto, tra le altre, canzoni per la fiction Mediaset “Non smettere di sognare” ed è stato co-autore della edizione 2013 di “Capodanno di Canale 5” e “Romeo & Giulietta, una storia mai raccontata” di RaiDue. Molte poi le sue canzoni date al cinema, e le sue pubblicazioni di libri, tra cui i saggi su Renato Zero “ZERO” e “ZERO70, La Nostra Storia”. Per l’artista romano ha anche redatto l’analisi critica e poetica dell’intera collana in vinile “Mille e uno Zero”.

Nell’arco della sua lunga carriera iniziata negli anni ‘80, molti i riconoscimenti avuti e i premi vinti. Tra i tanti, ha vinto tre volte il “Premio Lunezia”, il “Premio SIAE autori”, il “Premio Nazionale Liola”, la “Medaglia d’Argento della Camera dei Deputati”, il “Premio Internazionale Giffoni Film Festival” e il Premio “Roma Videoclip”. Come detto, Vincenzo Incenzo presenterà “#Pace” stasera alle 21.00 presso il Teatro Golden, (via Taranto,36) in un concerto che lo vedrà eseguire il nuovo lavoro insieme ai suoi più grandi successi come autore. A seguire l’artista incontrerà il pubblico per il firmacopie dell’album. Per Info e prenotazioni: 350 103 2528.

D.A.

## Meloni in Argentina e Compagnia Cipriani al Colon di Buenos Aires

di Paola Pariset

Il presidente del Consiglio Giorgia Meloni il 20 novembre prossimo sarà in visita in Argentina, per l’organizzazione del Consolato Generale d’Italia a Buenos Aires, con il patrocinio dell’Ambasciata d’Italia in Argentina e la collaborazione del Teatro Coliseo di Buenos Aires. Il 20 infatti una serata di Gala sarà organizzata dai predetti organi politici in onore delle eccellenze italiane, cui alle ore 20 il Teatro Coliseo darà seguito, col concerto di danza ispirata al cinema italiano della Daniele Cipriani Entertainment,

“Luz,Cámara,Danza! Omaggio al grande cinema italiano”. Di essosaranno citati gli artisti, le star, i soggetti, i movimenti, i registi, i costumisti, perché a detta di Daniele Cipriani le vicinanza e le corrispondenze sono più di quante si creda. Presentando artisti italiani affermatasi all’estero, il Gala esibirà il parmense Alessandro Frola dell’Hamburg Ballet, che insieme con la danzatrice Xualin eseguirà l’Adagetto di Mahler, coreografato da Neumeier per “Morte a Venezia”, ed anche “Shall we dance?” di Gershwin, per il quale gli italiani vinsero tanti Oscar. Entrerà poi in scena il celeberrimo e straordina-

rio bailador Sergio Bernal, che in costume Capucci onorerà per le sue danze andaluse Sofia Loren, e Alberto Sordine “Il Conte Max”, indi Anna Magnani e Pasolini, in un famoso passo del mitico Cigno, trasposto però al maschile da Riccardo Cue. Certo si ispireranno a “La vita è bella” di Benigni i due Saha Riva e Simone Repele, sulla musica di Nicola Piovani, la cui poeticità solo questa spirituale coppia saprà rendere. Ecco poi la Mvula Sungani Physical Dance, che con Emanuela Bianchini e Damiano Grifoni interpreteranno “Tra cielo e terra” del nostro Ennio Morricone, nell’aspra fusione fra i due

Continenti. Infine giungerà anche La Scala, per la quale Laura Farina e Francesco Della Valle danzeranno il mitico film di Fellini, musicato da Rota, “La strada”, e per esso fu creato un brano pensato per Carla Fracci. In chiusura verranno presentati i video di Massimiliano Siccardi per “Opera Immersive Emozionale” con brani fra il reale e il virtuale (opera firmata da Field A1). A coronamento, il M°Cipriani sente vivo nell’anima che questo spettacolo, osservato dal cielo dai due Rodolfo - Nureiev e l’italiano Valentino - diverrà bandiera, fra i continenti, di un mondo di unione.

www.quotidianolavoce.it  
 il Quotidiano la Voce è online  
 info@quotidianolavoce.it  
**la Voce**  
 lontano dal solito vicino alla gente

# Marcia degli Alberi Il successo si rinnova

Domenica 17 novembre 2024 si è svolta a Ladispoli (RM), come ogni anno, la 9ª edizione dell'iniziativa ecologico-ambientale che vede la partecipazione di numerose associazioni del territorio e di alcune classi di studenti delle scuole primarie e di tanti cittadini. Con l'autorizzazione e patrocinio del Comune di Ladispoli sono stati messi a dimora 30 alberelli nei giardini di via Firenze, in particolare nell'area cani. Varie le essenze piantumate: Lecci, Carrubi, Falso Pepe, Frassini, Eucalipti, Ulivi, Tigli, Cipressi, Noci, Melograni e Susini. Partito dalla stazione ferroviaria, il corteo ha percorso viale Italia fino alla centrale piazza Rossellini dove Armando Profumi ha allietato i partecipanti e i cittadini tutti con la sua folkloristica e gioiosa partecipazione. Immane come ogni anno anche la presenza di Valentino Valentini, storico patron dell'evento. I servizi ecosistemici degli alberi, soprattutto di quelli che piantiamo in città sono numerosi e fondamentali, primi tra tutti le proprietà di filtraggio dell'aria, ombreggiatura e ossigenazione. L'evento è patrocinato anche dalla Fondazione Angelo Vassallo Sindaco Pescatore ed in collaborazione con Regione



Lazio e Arsiel. L'appuntamento si rinnova per il prossimo anno. Alla manifestazione hanno partecipato: Salviamo il Paesaggio Litorale Roma Nord, Scuolambiente, Libera - Associazioni Nomi e Numeri contro le mafie, Natura per tutti onlus, Aps Piccolo Fiore onlus, Aps Nuove Frontiere onlusEts, LIPU, Dammi la Zampa onlus, Avo Ladispoli (Volontari Ospedalieri), CORITA (Comitato Rimboscimento città di Taranto), Marevivo Delegazione Regionale Lazio, Parrocchia Sacro Cuore di



Gesù, Ladispoli Forum Circolo LaudatoSi' Sacro Cuore Ladispoli, Auser Ambiente, Humanitas, Alberi in Periferia, Animo ODV, Civitavecchia, gruppo N.O.G.R.A. LADISPOLI, Cerveteri - Ladispoli-



per l'Ambiente Cerveteri Ladispoli, I Custodi della I.C. Caravaggio, Civat - Palude di Torre Flavia, alcune Cittadini Volontari e Attivisti classi di studenti.

## Odontotecnico preso a martellate

*Colpito due volte dall'ex compagno della figlia, il dentista ferito si era nascosto in uno stanzino per chiamare il 112. Poi l'arresto*

L'odontotecnico 60enne di Ladispoli è ricoverato al Gemelli di Roma dopo essere stato violentemente aggredito nel suo studio di viale Italia. Il 20enne che lo ha aggredito sarebbe l'ex fidanzato della figlia. Il giovane sarebbe entrato nella studio dentistico per parlare con l'ex "suocero", poi ne sarebbe nata una discussione degenerata in violenza: il 20enne avrebbe afferrato un martello che si trovava sulla scrivania e l'avrebbe colpito il medico alla testa per ben due volte. L'odontotecnico con il volto completamente insanguinato sarebbe riuscito a barricarsi in uno stanzino chiamando il 112. Il giovane è stato poi bloccato dalla Polizia di Stato e il medico trasportato con l'ambulanza in ospedale. Ora spetterà agli investigatori capire perché il 20enne si sia accanito con tale ferocia contro il professionista per poi inseguirlo nello studio cercando di buttare giù la porta.



## Flavia Servizi, pubblicato l'avviso per nomina della commissione esaminatrice esterna

Flavia Servizi rende noto che è stato pubblicato un avviso per la nomina dei componenti della commissione esaminatrice esterna nella selezione per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 risorsa con profilo di impiegato amministrativo addetto all'ufficio del personale. La candidatura, che dovrà pervenire tramite domanda in carta semplice debitamente compilata secondo il modello allegato all'avviso (Allegato 1: modello domanda di partecipazione) contenente anche

autorizzazione al trattamento dei dati personali, dovrà essere inviata entro e non oltre le ore 14:00 del 20 novembre 2024. La domanda corredata di tutti gli allegati, dovrà essere inviata esclusivamente tramite PEC a Flavia Servizi S.r.l., all'indirizzo info@pec.flaviaservizi.it. Nell'oggetto della PEC dovrà essere riportata la seguente dicitura: "Domanda componente Commissione esterna selezione n. 1 impiegato amministrativo". Per tutte le informazioni www.flaviaservizi.it

## Lo sport di Ladispoli sul tavolo dell'assessore allo sport della Regione, Elena Palazzo

"Si trattato di un incontro importante per porre l'attenzione sul presente e futuro dello sport nella nostra città". Con queste parole il consigliere delegato ai rapporti con le Federazioni e Enti sportivi, Stefano Fierli, ha commentato l'esito dell'incontro che si è svolto presso gli uffici della Giunta regionale con l'assessore regionale allo Sport, Elena Palazzo. "L'incontro - ha proseguito Fierli - era stato richiesto da me, a nome dell'Amministrazione comunale, per portare sul tavolo dell'assessore regionale tutte le problematiche inerenti questo settore e cercare eventuali soluzioni. Ladispoli è una città in grande crescita sportiva, la nostra comunità risponde bene alla voglia di fare sport grazie all'ottimo lavoro delle associazioni e società. L'impiantistica sportiva vuole riuscire ad accogliere sempre più le richieste degli utenti. Proprio per questo motivo è necessaria maggiore comunicazione con la Regione Lazio. L'assessore Palazzo ha recepito pienamente le esigenze della nostra città che attende finanziamenti per l'impiantistica sportiva. L'obiettivo di questa Amministrazione comunale è quello di rendere Ladispoli città dello sport".



# Via al Piano Città degli Immobili Pubblici

## Civitavecchia - L'Agencia del Demanio e il Comune di Civitavecchia firmano un accordo per la rigenerazione del patrimonio immobiliare pubblico della città

Civitavecchia - Si fonda su una visione integrata delle esigenze del territorio il Piano Città degli immobili pubblici di Civitavecchia, centro strategico per i flussi turistici a livello regionale e nazionale. L'intesa si propone di promuovere importanti operazioni di rigenerazione urbana per contribuire al potenziamento dei servizi di prossimità, dare nuove funzioni agli immobili oggi male o per nulla utilizzati e ottimizzare l'uso del suolo. Il Piano Città degli immobili pubblici è uno strumento di pianificazione, ascolto e collaborazione sinergica con il territorio, studiato per offrire servizi più efficienti, immobili pubblici aperti e accessibili, in grado di rafforzare l'identità storica e culturale della comunità locale, creare benessere, inclusione sociale, sostenibilità ambientale e sviluppo. L'accordo tra l'Agencia del Demanio e il Comune di Civitavecchia, firmato oggi

dal Direttore dell'Agencia del Demanio, Alessandra dal Verme e il Sindaco di Civitavecchia, Marco Piendibene, punta a definire una strategia condivisa per aumentare la fruibilità dei beni a favore di cittadini e turisti, con la rigenerazione dei vuoti urbani esistenti, tra cui gli ex compendi milari di proprietà dello Stato, creando opportunità di mercato, diversificate e inclusive. Tra gli obiettivi dell'intesa, quello di efficientare gli uffici pubblici attraverso una progettazione di qualità e interventi sostenibili e di potenziare il sistema delle connessioni e la naturale vocazione turistica della città, anche in considerazione della posizione costiera strategica e della presenza di uno dei più importanti scali marittimi a livello nazionale. "Il Piano Città degli immobili pubblici è uno strumento di pianificazione integrata che l'Agencia del Demanio adotta per riqualifi-



care gli edifici e le aree in disuso in un'ottica di rigenerazione urbana, per creare valore economico, sociale, ambientale e culturale e per soddisfare i fabbisogni del territorio in coerenza con gli obiettivi degli Enti territoriali" sottolinea il Direttore dell'Agencia del Demanio

Alessandra dal Verme. "La priorità è dare centralità all'utenza - la pubblica amministrazione, i cittadini - garantire una logistica efficiente, edifici intelligenti, sostenibili e resilienti alle crisi climatiche. Insieme agli enti locali e con il coinvolgimento di investitori privati si può

dare nuovo impulso allo sviluppo del territorio e preservare il valore storico e artistico del patrimonio pubblico". "Si tratta di una firma importante che arriva dopo un iter positivo e un dialogo proficuo con l'Agencia del Demanio che ringrazio, il Piano Città degli immobili pubblici di Civitavecchia cambierà il volto della città in meglio", ha dichiarato il Sindaco di Civitavecchia Marco Piendibene. "Senza dubbio rappresenterà un'occasione di valorizzazione importante di luoghi che incarnano un pezzo di storia per la nostra comunità e meritano dunque di poter tornare ad essere tessuto urbano vivo, vivibile e al servizio di tutte le cittadine e i cittadini". Nel Piano Città degli immobili pubblici di Civitavecchia confluiscono alcune operazioni già avviate dall'Agencia del Demanio su singoli beni di proprietà dello Stato, tra cui la rifunzionalizzazione

della ex Caserma Stegher in "polo amministrativo", destinato alla pubblica sicurezza e agli uffici finanziari, e la valorizzazione della ex Caserma De Carolis, da trasformare e destinare ad un insieme di nuove funzioni, tra cui quelle produttivo-logistiche, direzionali, commerciali e turistico ricettive. Nell'ambito dell'iniziativa, si prevedono un'operazione di rigenerazione urbana sul complesso militare "Ex deposito munizioni R104" per dare alla città spazi pubblici attrezzati, servizi ricreativi e attrezzature ludico-sportive e un intervento di riqualificazione dell'immobile "Ex Carcere dei Granari" (in consegna al Comune di Civitavecchia) da riconvertire in polo turistico-culturale. Altri immobili di proprietà statale, comunale o di altri enti pubblici potranno essere successivamente integrati nel Piano Città, per essere valorizzati anche attraverso forme di partenariato con i privati.

## Nasce l'Associazione "Porta d'Etruria"

È con grande entusiasmo che annunciamo la nascita dell'Associazione "Porta d'Etruria", una nuova realtà impegnata nella valorizzazione e nello sviluppo del tessuto economico e sociale di Civitavecchia e dei territori circostanti. L'Associazione mira a promuovere la città e il suo porto come la "porta" privilegiata di accesso alla storica e affascinante regione dell'Etruria, riscoprendo e rilanciando le eccellenze locali in campo culturale, turistico ed economico. L'associazione "Porta d'Etruria" nasce con l'obiettivo di favorire la crescita sostenibile del territorio, pro-

muovendo iniziative che vadano a supporto delle imprese locali, dell'attrattività turistica e della coesione sociale. L'Associazione si impegna anche a promuovere il marketing territoriale, valorizzando l'immagine del territorio e favorendo la sua attrattività. Attraverso eventi culturali, collaborazioni con enti pubblici e privati, e progetti che valorizzano il patrimonio storico e artistico dell'Etruria, l'Associazione intende porsi come un punto di riferimento per lo sviluppo della comunità locale. I soci fondatori dell'Associazione "Porta d'Etruria" sono figure di spicco

del tessuto economico e sociale locale, unite dalla visione comune di una Civitavecchia più dinamica e protagonista nello scenario dell'Etruria, capace di attrarre nuove opportunità e valorizzare le potenzialità del territorio. Alla guida dell'Associazione come Presidente è stato eletto Stefano De Paolis, il quale ha dichiarato: "Porta d'Etruria è un progetto ambizioso che vuole valorizzare Civitavecchia come punto strategico di accesso alla storia e alla cultura dell'Etruria. Crediamo che attraverso la collaborazione e l'impegno condiviso sia possibile creare nuove

opportunità per il nostro territorio, per i cittadini e per le imprese locali." L'Associazione si rivolge a tutti coloro che desiderano contribuire attivamente alla crescita del territorio, diventando parte di una rete che punta a sviluppare il potenziale di Civitavecchia e delle aree circostanti. Invitiamo tutti i cittadini, le imprese e le istituzioni interessate a unirsi a noi e a partecipare alle iniziative che verranno organizzate nei prossimi mesi. Tra le prime iniziative, l'Associazione intende rilanciare la zona di Piazza Calamatta, poiché rappresenta il primo punto di aggregazione per la moltitudine di turisti che



sbarcano dal porto e iniziano il loro percorso di visita alla città. Inoltre, la piazza ospita la sede dell'associazione e di varie attività dei soci fondatori. Le iniziative, di comune accordo con l'Amministrazione Comunale, includono una sistemazione e pulitura straor-

dinaria dell'area, oltre a spettacoli e laboratori per i più piccoli durante le festività natalizie. Per maggiori informazioni sulle attività e sugli eventi in programma, è possibile contattare l'Associazione "Porta d'Etruria" all'indirizzo email: info@portadetruria.org.

## Sequestrati sulle navi slot machine "scadute" L'operazione allo scalo portuale di Civitavecchia

Con l'obiettivo di garantire la legalità nel settore dei giochi a tutela delle imprese e dei consumatori, sono stati sequestrati diversi apparecchi da intrattenimento, senza vincite di denaro. L'intervento dei funzionari dell'Ufficio Antifrode della Direzione territoriale Lazio e Abruzzo e dell'Ufficio dei Monopoli per il Lazio, è avvenuto sulle navi passeggeri nel porto di Civitavecchia appartenenti a differenti compagnie di navigazione. L'operazione, condotta in collaborazione con le autorità marittime e



con il coordinamento dell'Ufficio Controlli giochi della Direzione Giochi, rientra nelle attività di

controllo sulle navi passeggeri di linea, aventi rotta nazionale e/o navi battenti bandiera italiana in

linea con porti esteri, e su navi con rotta di carattere regionale. I controlli degli apparecchi da intrattenimento, effettuati in due diversi periodi, hanno interessato in tutto nove navi passeggeri. Alcuni apparecchi, che presentavano nulla osta di messa in esercizio decaduti, e un altro privo delle dovute autorizzazioni sono stati sottoposti a sequestro e lasciati in custodia giudiziale al comandante della nave. Le sanzioni amministrative per le irregolarità riscontrate ammontano a circa 9mila euro.



# Incontri all'hub di Lazio Artigiana

*Gismondi (Cna): "L'artigianato non è solo un mestiere, è una vera e propria palestra di valori"*

CIVITAVECCHIA "Abbiamo bisogno di nuove leve, ma è essenziale comunicare tutto ciò che l'artigianato può offrire. Non è solo un mestiere, è una vera e propria palestra di valori". La descrizione dell'artigianato è arrivata da uno che artigiano lo è da una vita. Alessio Gismondi, che è anche presidente della Cna di Viterbo e Civitavecchia, l'ha fornita ieri sera all'hub di Lazio artigiana, parlando del coinvolgimento dei giovani in questo mondo. Nei locali di via dell'Orologio vecchio 5-7 ieri è stata una lunga giornata di confronto, ruotato intorno al concetto de "Il ruolo dell'artigianato nell'economia locale e nella crescita delle

comunità". A moderarlo è stata Luigia Melaragni, referente Cna per il progetto Lazio Faber Experience. Ospiti: Eleonora Sanfilippo, docente di Storia del pensiero economico all'Università di Cassino e del Lazio meridionale, quindi Gismondi, falegname designer e presidente dell'Associazione, Emma Sanfilippo, audience development analyst per Vanity Fair Europa. Presenti anche Attilio Lupidi, segretario della Cna di Viterbo e Civitavecchia, e Ivana Pagliara di Promotuscia, partner del progetto. "Il contributo che vorrei portare oggi - ha detto la docente - è fornire elementi concreti sull'effettivo

impatto dell'artigianato sull'economia locale, ma anche sul suo ruolo sociale". Qualche dato su cui ragionare: il settore artigiano presenta il 26,4% di contratti a tempo indeterminato, nel Lazio, il 41% delle assunzioni nel 2023 è risultato stabile, su oltre 20mila nuovi posti di lavoro. Il confronto si è presto spostato sul ruolo dei giovani nel settore: "L'artigianato offre una combinazione unica di creatività, autonomia e flessibilità - ha proseguito Eleonora Sanfilippo - valori che i giovani cercano. Tuttavia, il sistema formativo spesso non riesce a intercettare le loro aspirazioni". Quale strategia adottare? Questo il sugge-

rimento: "Per attrarre i giovani è fondamentale puntare su una formazione più motivante e su condizioni lavorative che valorizzino il loro talento, offrendo prospettive concrete di crescita". Gismondi ha puntato sulla necessità di inserire nuove leve, mostrando però loro le molteplici sfaccettature che questo mondo può regalargli. "Come Cna - ha commentato il presidente - e investiamo molto nella formazione. Comunicare efficacemente ciò che un'impresa artigiana può offrire è fondamentale". Non ha nascosto le difficoltà, come quelle legate alle retribuzioni. "C'è ancora molto da fare. Il governo dovrebbe lavorare

per raggiungere un equilibrio retributivo più equo tra datori di lavoro e dipendenti ha osservato. Tuttavia, l'artigianato offre vantaggi unici, come la possibilità di lavorare in modo autonomo e creativo, elementi che potrebbero attrarre i giovani in cerca di soddisfazioni personali e professionali". La conclusione è stata affidata a Emma Sanfilippo, che ha toccato il tema "Artigianato e lifestyle". "L'artigianato non è solo un'attività economica, ma un vero e proprio stile di vita. Per avere successo, è fondamentale conoscere il proprio pubblico e saper comunicare i valori artigiani in chiave moderna".

## Lazio Artigiana sbarca a Civitavecchia



"Si va a Civitavecchia. È la prima volta che i weekend dell'artigianato escono dall'hub di Viterbo. E anche per questa occasione così particolare abbiamo voluto fare le cose in grande, con un programma vastissimo". Tra gioielli e cioccolata, moda e legno, foto e tatoo, il saper fare va in trasferta: sabato 16 e domenica 17 per due giorni Lazio Artigiana farà tappa alla Cittadella della musica, con una full immersion densa di appuntamenti. Il segretario della Cna di Viterbo e Civitavecchia, Attilio Lupidi, punta molto sull'evento, che vede coinvolto come protagonista - tra le tante iniziative in cartellone - anche il presidente dell'Associazione, Alessio Gismondi. Sabato si parte alle 15,30 con i saluti del sindaco di Civitavecchia Marco Piendibene, di Gismondi e Lupidi, quindi di Luca Cristofori, presidente della Rete Lazio Faber Experience. Poi si entra subito nel vivo: alle 16,30 Alessandro Ansidoni di Slowfood Costa della Maremma Laziale con Carlo Di Gennaro e Maddalena Cavarretta di Cioccolart guideranno infatti i presenti nel mondo del cibo degli dei, con "Le qualità del cioccolato". Mezz'ora dopo si cambia scenario, con il fotografo Luca Riccioni e Federico Meschini, professore di Informatica umanistica, che parleranno de "L'immagine nell'infosfera. La comunicazione visiva nel XXI secolo". Ci sarà spazio anche per una specialissima lectio magistralis: sarà quella di Franco Ciambella, fashion designer e professore, sul "Progetto creativo oggi", tra ispirazione e sostenibilità nella moda. E per chiudere in bellezza la giornata, una degustazione di prodotti locali. Domenica mattina il via è a base di gioielli, alle 11,30 tocca al laboratorio di Elena Bassetti Jewels. Sarà possibile partecipare per scoprire "La cera e la realizzazione di un gioiello". Nel pomeriggio invece appuntamento alle 15,30 con l'incontro di due mondi: l'orafo Marco Mancini e il tatuatore Saverio

Vespa dialogano su come "Decorare il corpo". E alle 17,40 il gran finale. "Amico legno" è il tema del laboratorio di Alessio Gismondi di Codicelab, per scoprire i segreti della lavorazione del legno. "Quello a Civitavecchia - conclude Lupidi - è un programma variegato che consente di avvicinarsi e guardare da vicino alcuni settori dell'artigianato. Una serie di eventi pensati per incuriosire e far scoprire la bellezza del nostro mondo". Lazio Artigiana è un progetto promosso da CNA Viterbo e Civitavecchia, grazie al finanziamento per le Reti di imprese tra attività economiche della Regione Lazio, in collaborazione con PromoTuscia, partner del progetto. L'iniziativa di sabato e domenica è patrocinata dalla città di Civitavecchia.

## La visita alla Limonaia di Santa Marinella è stata un successo



SANTA MARINELLA - Una bella giornata di sole ha fatto da cornice alla visita che si è svolta ieri mattina alla "Limonaia", il frutteto che sorge alle porte della città. A ridosso della stagione invernale e prima che le piante vengano ricoperte con i teli di protezione, il sindaco Pietro Tidei ha voluto aprire i cancelli dei due campi ai cittadini per un breve tour, accolto da Marco Filippi gestore dell'area. "È stato un vero piacere accogliere gli alunni delle nostre scuole



le nel grande limoneto della città - ha dichiarato il Primo Cittadino - Un progetto che restituisce alla comunità un'area verde, da anni abbandonata e indecorosa. Oggi si presenta una grande coltivazione di oltre un migliaio di limoni, di "cultivar" diverse, come ha spiegato l'agronomo che ha fatto da guida durante la visita. Molte piante, in perfetto stato di salute, presentano fiori e frutti, nonostante la giovane età. Tra qualche tempo, quando gli alberi saranno piante adulte, potremo ammirarle in tutto il loro splendore. È importante che le nuove generazioni acquisiscano la consapevolezza del valore della tutela del territorio", ha spiegato il Sindaco. Alla visita erano presenti anche l'assessore allo sport marina Ferullo e l'assessore alla cultura Gino Vinaccia, le consigliere

Caterina Frezza e Patrizia Befani, la delegata alla pubblica istruzione Sonia Cervellin e il delegato ai rioni Claudio Siviero. A far visita alla Limonaia gli alunni della Scuola Primaria, la terza del Centro e la quinta del plesso Pirus, che sono apparsi molto curiosi ed interessati alle parole dell'agronomo che li ha guidati all'interno del limoneto. Oltre alla scolaresca, presenti anche i soci del Centro Anziani Over 60, deliziati dal profumo delle piante. "L'iniziativa di questa mattina è solo la prima di altre che insieme al gestore della limonaia, il Comune ha in mente di organizzare prossimamente. Momenti formativi e di esperienza diretta a contatto con la natura, una maniera per approfondire il tema della tutela e della valorizzazione del territorio", ha concluso il Sindaco.

www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 48/A

06.9942933 - 06.0943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00  
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveferi@obycasa.it



La diagnosi di una patologia reumatologica ha un impatto diretto e peggiorativo sulla qualità della vita delle persone che ne sono colpite. Sono più di 7 su 10 (70,9%) infatti le persone che sono state costrette a dover cambiare e/o modificare il proprio progetto di vita in seguito alla diagnosi, con punte che superano l'80% (83,3%) tra coloro che hanno ricevuto la diagnosi prima del 2000, anno spartiacque per le cure in reumatologia grazie allo sviluppo e all'arrivo, tra le opzioni terapeutiche, dei farmaci biologici. I principali ambiti in cui si manifestano questi cambiamenti riguardano il lavoro (71,7%), dove più di 6 persone su 10 (60,8%) con una patologia reumatologica sono state costrette ad abbandonare e/o a ridurre l'attività lavorativa, seguono poi lo sport (38,9%) e la sfera delle relazioni affettive con il partner (32,8%). In quest'ultimo caso più della metà del campione (56,6%) dichiara di aver avuto problemi nella relazione con il partner a seguito della diagnosi, con effetti diretti anche rispetto ai rapporti sessuali con difficoltà riscontrate per oltre 3 persone su 4 (79,4%). Problematicità che per fortuna solo in meno di un caso su 5 (17,1%) hanno portato ad un allontanamento con il partner. In generale, il 48,9% del campione di persone affette da una delle oltre 150 patologie reumatologiche dichiara che la qualità della vita è peggiorata dal momento della diagnosi, percentuale che sale al 53,2% nella fascia di età compresa tra i 65 e i 75 anni. Sono questi alcuni dei dati principali che emergono dall'indagine "Vivere con una patologia reumatologica", promossa da APMARR - Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare APS ETS in collaborazione con l'istituto di ricerca WeResearch e svolta su un campione nazionale di 1.627 persone tra persone affette da patologie reumatologiche (274), caregiver di persone con malattie reumatologiche (100) e popolazione generale non colpita da queste patologie (1.253). In Italia sono più di 5 milioni, quasi il 10% della popolazione nazionale, le persone affette da una delle oltre 150 patologie reumatologiche che rappresentano la seconda principale causa di disabilità in Europa dopo le malattie cardiovascolari.

Entrando ancor più nel dettaglio della ricerca e da un'analisi qualitativa delle risposte fornite si evince come, di fronte al momento della diagnosi, i sentimenti più diffusi nelle persone di fronte alla scoperta della malattia reumatologica siano stati la tristezza (49,2%), la paura (47,8%), lo smarrimento (44,9%) e l'ansia (43%). Oltre alla rabbia (39,8%) provata anche verso sé stessi, sentendosi quasi responsabili per non essersi presi cura a sufficienza della propria persona e al senso di sollievo provato per aver dato finalmente un nome reale alla malattia così da non sentirsi più considerati, anche dai familiari, come dei malati immaginari. Ansia (40,9%) e paura (37,6%) ritornano come sentimenti principali e negativi vissuti dalle persone affette da una patologia reumatologica anche nel momento dell'avvio della terapia farmacologica con solo il 9,1% che dichiara di essersi sentito tranquillo all'inizio delle cure. E si acuiscono ancora di più di fronte ai cambiamenti nella terapia farmacologica, non certo infrequenti visto che il

*Malattie reumatologiche, il 71% ha cambiato progetto di vita e il 61% ha abbandonato il lavoro*

## Nuovi dati shock rivelano la quotidianità delle persone

41,5% del campione dichiara di aver modificato il farmaco per le cure da 3 a 4 volte e quasi in un caso su 5 (17,9%) dalle 5 alle 6 volte, che generano delusione in quasi 4 casi su 10 (39,1%), ansia nel 38,7% e paura nel 38,1% del campione, con la fiducia provata da meno di una persona su 5 (19,8%) e solo il 3,4% si è dichiarato tranquillo di fronte al cambiamento della terapia farmacologica. "Come APMARR siamo impegnati fin dalla nostra fondazione, avvenuta 40 anni fa, per tutelare e difendere il diritto alla salute delle persone con patologie reumatologiche e rare, perseguendo la nostra mission: migliorare la qualità dell'assistenza per migliorare la qualità della vita - chiarisce Antonella Celano, presidente APMARR - Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare APS ETS - Una qualità della vita che per le persone affette da una patologia reumatologica, come emerge dalla nostra indagine realizzata in occasione del 40° anniversario, è ancora fortemente frenata rispetto a diversi ambiti quali, in primis, quello lavorativo e delle relazioni sociali. Chiediamo quindi alle Istituzioni interventi mirati con un rafforzamento del piano nazionale della cronicità e un impegno costante per garantire il diritto alla salute agli oltre 5 milioni di italiani affetti da una delle oltre 150 patologie reumatologiche affinché la diagnosi non equivalga a una sentenza, costringendo le persone a dover cambiare i loro progetti di vita con costi emotivi, sanitari e sociali molto alti", conclude Celano.

Prendendo in considerazione il solo campione della popolazione generale non affetta da patologie reumatologiche, emerge come l'85,7% abbia sentito almeno parlare di queste malattie contro un 15,3% che invece non le ha nemmeno sentite nominare, percentuale che sfiora un quinto del campione sia nella fascia d'età compresa tra i 16 e i 40 anni (18,3%) sia in quella tra i 65 e i 75 anni (19,1%) e nel Nord Ovest (18,4%). Rispetto alla conoscenza circa le patologie reumatologiche si evince un enorme deficit con il 78,1% della popolazione italiana tra coloro che ne hanno almeno sentito parlare che dichiara di avere informazioni per niente o poco complete su queste malattie. Tra le principali fonti di informazione sulle patologie reumatologiche spiccano il medico di base (43,5%), i forum di discussione (30%) e i siti istituzionali e governativi (22,6%); da notare come solo in poco più di un caso su 10 (10,1%) siano le associazioni di pazienti attive in ambito reumatologico ad essere delle fonti informative per i cittadini italiani. Risultati sconcertanti emergono anche rispetto alla prevenzione visto che il 78,3% degli italiani non ha mai effettuato delle analisi e/o dei controlli per verificare di essere affetto da una patologia



reumatologica, una percentuale che sale ancora di più nella fascia d'età compresa tra 41 e 64 anni (80,5%). Tra quei pochi cittadini che si sono sottoposti a visite e screening preventivi contro le malattie reumatologiche i controlli, in più di un terzo dei casi (31,4%) risalgono a prima del 2018. "Dall'analisi dei dati emergono diversi aspetti critici - spiega Matteo Santopietro, Senior Market Researcher presso l'Istituto di ricerca WeResearch - Da una parte, le persone affette da patologie reumatologiche dichiarano che la loro malattia ha avuto un impatto negativo sulla loro vita, tale da dover necessariamente ripensare e rimodulare il loro progetto di vita, dall'altra, a livello nazionale, le persone non affette da patologie reumatologiche hanno dichiarato di non avere informazioni complete ed esaustive. Questa mancanza di informazioni nella popolazione si traduce in una bassa incidenza delle analisi effettuate per verificare di essere affetti o non affetti da una patologia reumatologica. In conclusione, si può affermare che le campagne informative delle associazioni pazienti, APMARR in primis, siano fondamentali per tradurre la conoscenza delle tematiche inerenti alle patologie reumatologiche in atti concreti quali sono, in particolare, le diagnosi precoci, così da poter migliorare la qualità della vita delle persone affette da patologie reumatologiche".

Un altro aspetto chiave che emerge come ambito di miglioramento riguarda la comunicazione tra medico e paziente. "Ci immaginavamo l'impatto negativo che una patologia reumatologica può avere sui pazienti, ma i numeri che ci fa vedere questa ricerca epidemiologica sono veramente sconvolgenti - dichiara Luis Severino Martin Martin, presidente del CREI - Collegio dei Reumatologi Italiani - Fra tutti gli ambiti analizzati quali lavoro, sport e aspetti relazionali mi ha colpito specialmente la reazione dei pazienti quando iniziano una terapia farmacologica: soltanto uno su 10 si mostra tranquillo e questo dato si dimezza se dobbiamo prendere in considerazione ogni cambio di terapia, che purtroppo

avviene spesso. Questo dato, sicuramente preoccupante, contrasta con l'entusiasmo che spesso proviamo noi sanitari quando offriamo una terapia, consapevoli che stiamo offrendo una terapia valida ed innovativa che certamente potrà migliorare la qualità della vita del paziente. È evidente - conclude Martin - che dobbiamo ancora imparare molto, noi medici, su come comunicare con i nostri pazienti, trasmettendo loro più entusiasmo e notizie rassicuranti e meno informazioni tecnico-scientifiche che potranno essere approfondite in un secondo momento".

"La Società Italiana di Reumatologia - SIR ha fra i suoi obiettivi principali il miglioramento della salute del malato reumatico - afferma Gian Domenico Sebastiani, presidente SIR - Per conseguire questo ambizioso obiettivo ha messo in atto una serie di azioni sia nell'ambito dell'interlocuzione politica che in quello del miglioramento della conoscenza di queste patologie presso i decisori politici e la popolazione in generale, ottenendo importanti risultati quali ad esempio il DDL 946 volto al potenziamento dell'assistenza al malato reumatico".

"L'impatto invalidante delle patologie reumatiche è evidente, non solo per la limitazione fisica e comportamentale che spesso ci si trova ad affrontare, ma anche per la riconfigurazione della propria immagine di sé come persone - chiarisce Guendalina Graffigna, Professore Ordinario di Psicologia dei Consumi e della Salute presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Cremona e direttore del Centro di Ricerca EngageMinds HUB - Dal punto di vista psicologico-emotivo la diagnosi e l'esperienza della malattia si accompagna spesso ad una perdita di senso di autoefficacia, ad autolimitazioni nelle attività professionali e quotidiane, a forme di isolamento sociale. Peggiora il quadro la scarsa consapevolezza che l'opinione pubblica ha circa questo invalidante impatto delle malattie reumatiche e la tendenza a stereotipizzare queste diagnosi come tipiche dell'età avanzata: elementi che tendono a stigmatizzare la malattia e a

far sentire isolato e poco compreso chi ne soffre". L'indagine rientra nell'ambito delle iniziative promosse per la celebrazione del 40° anniversario dalla fondazione di APMARR e i risultati sono stati presentati nel corso di una conferenza stampa che si è svolta a Roma presso Palazzo Santa Chiara alla presenza di Gian Domenico Sebastiani, presidente della SIR - Società Italiana di Reumatologia, di Luis Severino Martin Martin, presidente del CREI - Collegio dei Reumatologi Italiani e di Guendalina Graffigna, Professore Ordinario di Psicologia dei Consumi e della Salute presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Cremona. A seguire, sempre presso Palazzo Santa Chiara, si è tenuto l'evento istituzionale "Da ieri in poi. Viaggio nei 40 anni di APMARR", un momento di confronto e di rievocazione dei cambiamenti intercorsi in questi 40 anni nella reumatologia in Italia attraverso la doppia metafora del viaggio in treno, che nel suo dinamismo ben rappresenta i mutamenti intercorsi nella domanda e nell'offerta di salute e quindi i successi conseguiti nella terapia delle malattie reumatologiche. Senza dimenticare i bisogni insoddisfatti della comunità delle persone con questo tipo di patologie e i loro caregiver. "Proveremo a ripercorrere 40 anni in 90 minuti con 23 ospiti insieme ai quali immagineremo il tempo trascorso della nostra storia come un viaggio in treno - spiega Andrea Tomasini, consigliere nazionale di APMARR - L'immaginario del viaggio in treno oltre a essere un classico dell'immaginario consente di affiancare all'idea della modernità e del progresso della locomotiva, le immagini del viaggio che scorrono dentro al finestrino della carrozza dove sono, ciascuno con il proprio bagaglio di esperienze e aspettative, sia il passeggero (la persona che vive con la patologia) sia il personale viaggiante (il medico, il ricercatore, l'uomo di sanità pubblica) i quali condividono il percorso secondo un punto di vista che l'associazione con la sua azione tende a voler rendere coincidente". L'evento ha ricevuto il patrocinio di: Senato della Repubblica, Istituto Superiore di Sanità, AGENAS - Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali, SIR - Società Italiana di Reumatologia, CREI - Collegio dei Reumatologi Italiani, FIMMG - Federazione Italiana Medici di Medicina Generale e FNOMCeO - Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri.

www.quotidianolavoro.it

il quotidiano del lavoro

info@quotidianolavoro.it

**la Voce**

Quotidiano del lavoro  
vicino alla gente

# Legambiente: oltre 2,4 milioni di alberi piantati in Italia nel 2023, investimento che vale sedici milioni di euro all'anno

“ *Publicata la quarta edizione dell'Atlante delle Foreste, lo studio che illustra il trend dei nuovi interventi di rimboschimento in Italia, quantificando l'incremento del capitale naturale e i relativi benefici ambientali ed economici* ”

La forestazione è considerata una delle prime grandi opere necessarie al Paese per combattere gli effetti del cambiamento climatico e il dissesto idrogeologico. Ma quanto si pianta? E qual è la superficie interessata da tali attività in Italia? A registrare i dati è l'Atlante delle Foreste, giunto alla quarta edizione. Come riporta lo studio, oltre 2,4 milioni di alberi hanno messo radici in Italia nel 2023\* su una superficie pari a oltre 3.000 ettari. Un investimento per il futuro, frutto della pianificazione regionale e nazionale e della sinergia tra pubblico e privato, che genererà un ritorno economico stimato in oltre 16 milioni di euro all'anno per ciascuno degli anni di vita degli impianti arborei ed arbustivi messi a dimora. L'indagine, condotta da Legambiente e AzzeroCO2 con il supporto tecnico di Compagnia delle Foreste per Il Sole 24 Ore, racconta quindi di un'Italia che continua ad investire sulle infrastrutture verdi. Lo studio, basato sull'analisi di circa 300 macro-progetti distribuiti in aree urbane ed extraurbane, descrive un capitale naturale in continua evoluzione, tra le sfide del cambiamento climatico e le opportunità offerte da strumenti finanziari pubblici, fornendo una mappa dettagliata degli interventi realizzati nelle Regioni italiane. Come si evidenzia nell'indagine, piantare alberi non è un semplice gesto simbolico, ma una scelta concreta e lungimirante con un ritorno economico tangibile che si estende ben oltre il semplice recupero dell'investimento iniziale, che avviene in soli 4-5 anni, a fronte di una vita media dei progetti superiore ai trenta



anni.

## Forestazioni: come si quantifica l'impatto economico positivo

L'Atlante delle Foreste quantifica l'impatto economico positivo generato dalle nuove infrastrutture verdi, considerando diversi fattori. La mitigazione di eventi climatici estremi e la regolazione della qualità dell'aria e del suolo contribuiscono per 2.202,9 euro per ettaro all'anno. Significativo anche l'impatto sul turismo sostenibile e sulle attività culturali, valutato in 639,2 euro per ettaro all'anno. Infine, ma non meno importante, le foreste garantiscono la disponibilità della biodiversità e il funzionamento degli ecosistemi forestali per le generazioni future, con un apporto stimato in 2.342,5 euro per ettaro ogni anno. La metodologia di analisi adottata per l'Atlante delle Foreste si basa su una rigorosa raccolta dati, effet-

tuata in collaborazione con Compagnia delle Foreste, e su un modello di calcolo elaborato da AzzeroCO2, che ha realizzato anche le elaborazioni finali dei dati raccolti. “Con questa nuova edizione dell'Atlante delle Foreste – dichiara Giorgio Zampetti, direttore generale Legambiente – abbiamo realizzato un quadro significativo degli interventi di messa a dimora di alberi effettuati in Italia e offerto un'analisi dei benefici che ne derivano, da quelli economici a quelli sistemici, come il contributo alla mitigazione di eventi climatici estremi e la regolazione della qualità dell'aria e del suolo che contribuiscono a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Proprio la messa a dimora di piante per creare polmoni verdi per le nostre città è uno degli obiettivi della nostra storica campagna Festa dell'Albero che quest'anno celebriamo dal 21 al 24 novembre con decine di eventi in collaborazione con il progetto europeo Life Terra. Perché vogliamo città più belle e respirabili, ma anche più resilienti agli effetti - sempre più impattanti - della crisi cli-

matica: un risultato che passa soprattutto dalla buona gestione degli spazi verdi urbani, ancora troppo spesso trascurati, se non addirittura abbandonati”.

## Investimenti in infrastrutture verdi Il Mezzogiorno in testa alla classifica

Dallo studio emerge che, considerando sia gli investimenti pubblici che quelli privati, il Trentino-Alto Adige, con oltre 637.000 piante messe a dimora, prevalentemente nelle Province autonome, è la regione con più alberi piantati nel periodo temporale considerato, seguita dal Piemonte e da Basilicata e Puglia, che risalgono nella classifica, insieme ad altre Regioni del centro sud. Anche per quanto riguarda le Città metropolitane, ben due città del sud, Bari e Messina, occupano le prime posizioni insieme a Torino, grazie a interventi di forestazione finanziati con i fondi del Decreto Clima e del PNRR. Il segno positivo non riguarda però tutte le Regioni. Un dato rilevante emerso dall'analisi è l'assenza nel 2023 di nuove piantagioni finanziate con fondi regionali in sette Regioni: Abruzzo, Campania, Lazio, Lombardia, Toscana, Calabria e Molise. Questo è probabilmente dovuto al fatto che il 2023 rappresenta un anno di transizione per le politiche forestali italiane, a seguito della conclusione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 e in attesa della piena operatività dei nuovi piani strategici (Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano strategico della PAC 2023/2027). Diversa la situazione della Liguria, dove la scelta di non




  
[redazione@agc-greencom.it](mailto:redazione@agc-greencom.it)
  
 Piazza Giovanni Brambilla 1 3001951

**AGC-GREENCOM**  
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutta la novità del mondo dell'energia, del trasporto e dell'economia, sviluppata in un'ottica Green, rinnovabile ed ecosostenibile.

Ag: servizi e portali del gruppo: [www.inverto.it](http://www.inverto.it)

**Ristorante**



**Le Cantine Del Cardinale**  
Chef Daniele Oriati

VIA A. KLITSCHKE 6 - ALLUMIERE  
TEL. 333.5837063  
LECANTINEDELCARDINALE@GMAIL.COM

CHIUSURA: MERCOLEDÌ PRANZO  
GIOVEDÌ TUTTO IL GIORNO

**BricoBravo**


  
 Arredo casa | Prodotti Auto | Bricolage e Fai da Te


  
 Arredo Esterno | Riscaldamento | Casette e Box


  
 Giardinaggio | Piscine



**PUNTO VENDITA**  
VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA

investire in nuove piantagioni è legata all'elevata percentuale di superficie boschiva regionale. È importante quindi sottolineare che l'assenza di incrementi nel numero di alberi piantati non è necessariamente un indicatore negativo, ma va contestualizzato nella specifica realtà regionale e nell'arco temporale di riferimento del rapporto. In alcuni casi le nuove attività di forestazione sono state messe in programma per il 2024.



### Cambiamento climatico: come cambia la scelta delle specie arboree

Ma, oltre alla quantità, è fondamentale considerare la qualità dell'investimento verde, ponendo attenzione alla scelta delle specie arboree che vengono messe a dimora, perché non tutti gli alberi sono uguali e neanche i territori che li ospitano. I cambiamenti climatici impongono una riflessione urgente sulla progettazione degli interventi di forestazione, sia in aree urbane che in aree parco. In questa prospettiva lo studio suggerisce il potenziale utilizzo delle specie esotiche non invasive, che in determinati contesti potrebbero rafforzare la resilienza dei territori sottoposti oggi ad un forte stress. Queste piante non sono la risposta al clima che cambia; tuttavia, se ne può valutare l'utilizzo in alcuni contesti, analizzandone di volta in volta il rapporto rischi/benefici a livello territoriale. L'accelerazione del cambiamento climatico sarà infatti una dura prova, anche per gli alberi. Alcune specie se la caveranno meglio di altre in futuro, per questo potrebbero esserci dei "compromessi" nella selezione delle specie da utilizzare, con l'obiettivo di favorire la progressiva ricostituzione di un suolo forestale e di creare le condizioni per il ritorno delle specie autoctone. "L'aumento delle temperature, la maggiore frequenza e intensità di eventi meteorologici estremi, come siccità e ondate

di calore, ma anche alluvioni e nubifragi, fenomeni legati all'aumento della temperatura dei mari che altera i modelli climatici, stanno mettendo a dura prova la sopravvivenza e la resilienza degli ecosistemi forestali e del verde urbano. Considerando che l'estate appena trascorsa potrebbe essere la più fresca tra quelle future, è fondamentale rivedere le linee guida e i modelli di riforestazione applicati per decenni, che oggi non sempre sono adeguati a fronteggiare le nuove sfide. Così si rimettono in discussione e si ristudiano anche le tipologie di piante da mettere a dimora - ha commentato Sandro Scollato, Amministratore delegato di AzzeroCO2 - "In AzzeroCO2 collaboriamo con gli enti pubblici per identificare le piante più adatte a favorire la resilienza degli ecosistemi locali. Sebbene la normativa vigente in alcune Regioni e il buon senso suggeriscano di privilegiare quanto più possibile l'uso di specie autoctone, oggi dobbiamo essere aperti a valutare, caso per caso, l'impiego di specie alloctone non invasive che

possano adattarsi meglio alle nuove condizioni microclimatiche. L'obiettivo deve essere sempre quello di creare ecosistemi resilienti e adattabili, affrontando le sfide attuali e future con interventi di forestazione all'altezza dei cambiamenti climatici in corso".

### PNRR e forestazioni: obiettivo centrato, ma quale futuro per gli investimenti?

Tra gli strumenti per attuare le politiche di forestazione urbana ed extraurbana, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha svolto negli ultimi due anni un ruolo importante, anche se alla fine del 2023 l'obiettivo iniziale cumulato in capo alle Città metropolitane è stato ridimensionato nel numero di alberi e nell'importo ammesso a finanziamento. Il nuovo obiettivo, più realistico, prevede ora la messa a dimora di 4,5 milioni di alberi con un finanziamento ridotto a 210 milioni di euro. Il primo target (relativo al 2022) è stato considerato raggiunto con la messa a dimora di materiale di

propagazione forestale (semi e piantine) per oltre 2 milioni di alberi e arbusti, destinati principalmente alle aree metropolitane. Risulta evidente dall'indagine condotta sul 2023 che per molti progetti la fase di trapianting programmata non è stata portata a termine: buona parte delle Città metropolitane, infatti, mostrano valori pari a "0" per numero progetti finanziati, superfici coinvolte, alberi messi a dimora ed euro investiti. Per il biennio 2023-2024, il PNRR ha già finanziato altri 52 progetti per oltre 2,5 milioni di piante, con un investimento di 113 milioni di euro. Ci si augura che ciò consentirà di raggiungere, entro il 31 dicembre 2024, il nuovo obiettivo di messa a dimora di materiale di propagazione forestale (semi o piante) per almeno 4,5 milioni di alberi e arbusti.

### Registro pubblico dei crediti di carbonio e Nature Restoration Law: nuovo impulso per le foreste italiane

Oltre al PNRR, altri strumenti si profilano all'orizzonte per sostenere

la salute delle foreste italiane. L'istituzione del Registro pubblico dei crediti di carbonio generati dal settore agroforestale, prevista dalla Legge n. 41 del 21 aprile 2023, rappresenta un passo importante. Sebbene il Registro sia già stato istituito presso il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura ed Economia Agraria (CREA), l'operatività è ancora in attesa delle linee guida per la generazione, contabilizzazione e certificazione dei crediti nonché per la loro iscrizione e gestione. Il ritardo, dovuto anche al processo negoziale in corso a livello europeo, rallenta lo sviluppo di un sistema che potrebbe offrire trasparenza e incentivi economici favorendo l'espansione degli interventi di rimboschimento. A livello europeo, la Nature Restoration Law rappresenta un importante passo avanti per la tutela della biodiversità e fornisce ulteriore impulso agli investimenti in progetti di forestazione. Pur essendo meno ambiziosa della proposta iniziale, la legge introduce obiettivi vincolanti per il ripristino degli ecosistemi degradati, con benefici per l'ambiente, l'economia e la salute. Entro il 1° settembre 2026, gli Stati membri dovranno presentare piani nazionali di ripristino, stimolando così investimenti in progetti che possono prevedere anche attività di forestazione. Dalla quarta edizione dell'Atlante delle Foreste emerge quindi chiaramente come la comprensione delle sfide e delle opportunità sia cruciale per portare avanti politiche di forestazione efficaci, in grado di supportare una pianificazione forestale a lungo termine e integrata con le esigenze dei territori. Solo così il patrimonio verde del Paese potrà svolgere appieno il suo ruolo fondamentale per la mitigazione dei cambiamenti climatici, la conservazione della biodiversità e il benessere delle comunità.

## Plastica Nera: rischio silenzioso per la salute e per l'ambiente

*Un recente studio di Toxic-Free Future, al centro dell'attenzione pubblica, svela i rischi nascosti della plastica nera: il parere degli esperti di TÜV Italia sugli effetti per la salute e l'ambiente*

Lo studio, condotto da Megan Liu per Toxic-Free Future e pubblicato su Health, ha rivelato che la plastica nera può contenere ritardanti di fiamma, solitamente usati nell'industria elettronica. Questi ritardanti di fiamma, progettati per resistere al calore e al fuoco, possono risultare pericolosi per la salute umana e per l'ambiente se vengono a contatto con altri prodotti di uso quotidiano. La scoperta ha suscitato particolare interesse, poiché la plastica nera è comunemente impiegata in una vasta gamma di prodotti, dai contenitori alimentari agli articoli per la casa, esponendo potenzialmente le persone a rischi poco conosciuti fino a oggi. Questi additivi, se trasferiti ai prodotti di consumo, rappresentano potenziali rischi per la salute, poiché la plastica scura riciclata, spesso utilizzata per ridurre i costi, non è sempre sottoposta a controlli adeguati a garantire la sicurezza. Anche se, per essere trasformata da materiale di un elettrodomestico a utensile da cucina, la plastica scura subisce un trattamento specifico, questo processo non è sufficiente per eliminare completamente i composti chimici presenti all'origine. Questi composti possono avere effetti molto nocivi sulla salute, come un aumento del rischio di sviluppare il cancro o disfunzioni endocrine.

Uno degli aspetti critici è la difficoltà nel processo di riciclaggio: i sistemi di smistamento che utilizzano tecnologia NIR (Near

Infrared) hanno problemi a rilevare la plastica nera, rendendo complesso distinguere e selezionare materiali sicuri da quelli potenzialmente pericolosi. Di conseguenza, la plastica nera riciclata può essere inserita nel ciclo produttivo senza adeguati controlli, arrivando a volte anche in prodotti o oggetti di largo consumo. In risposta a queste problematiche, diverse normative internazionali impongono test rigorosi per le materie plastiche nere, soprattutto quando sono destinate a usi sensibili come il contatto con alimenti. Organizzazioni come TÜV SÜD offrono servizi avanzati di testing e assistenza tecnica per rilevare sostanze chimiche pericolose nei materiali, garantendo la conformità agli standard di sicurezza europei e internazionali e la tutela della salute dei consumatori. In particolare, supporta le aziende in ottemperanza ai seguenti regolamenti e direttive:

- Regolamento REACH (Registration, Evaluation, Authorisation of Chemicals): verificando che le sostanze chimiche utilizzate nei prodotti siano conformi ai limiti e requisiti stabiliti dal regolamento europeo, assicurando che i prodotti siano sicuri per la salute umana e l'ambiente.

- Direttiva Giocattoli: verificando che i giocattoli siano privi di sostanze pericolose e conformi ai requisiti di sicurezza, assicu-



rando così la massima protezione per i bambini.

- Redazione del Fascicolo Tecnico per la Marcatura CE: offrendo assistenza nella preparazione del fascicolo tecnico, necessario per apporre la Marcatura CE, che attesta la conformità dei prodotti ai requisiti di sicurezza e qualità previsti dalle normative europee. Elena Fontana, Business Line Manager Toys & Children Products - GDO & Retailers TÜV SÜD, ci tiene a sottolineare che, "attraverso test rigorosi e personalizzati per ciascun prodotto, TÜV SÜD assicura la conformità alle normative europee e internazionali, offrendo un supporto tecnico completo per identificare e mitigare i rischi legati all'uso di materiali riciclati in ambiti sensibili." Le aziende che ottengono la certificazione TÜV SÜD per i loro prodotti dimostrano un impegno per la qualità e la sicurezza, soddisfacendo i requisiti di normative internazionali, come il Regolamento (UE) n. 10/2011 per i materiali plastici destinati al contatto con gli alimenti e il Food Contact Materials (FCM) negli Stati Uniti.

# Un nuovo esempio dalle ricerche in corso nell'Insula dei Casti Amanti Case senza Atrio a Pompei

*Segno delle trasformazioni socio-culturali di Pompei alla vigilia dell'eruzione del Vesuvio*

Nel labirinto archeologico di Pompei, tra i muri consumati dal tempo e i resti di vite ormai sedimentate, emerge una verità curiosa e rivelatrice: il fenomeno delle case senza atrio, una scelta architettonica che ci parla delle trasformazioni socio-culturali di una civiltà sul punto di essere cristallizzata per sempre sotto la furia del Vesuvio. Come si trasforma lo spazio dell'abitare, così mutano i paradigmi del vivere, e la scomparsa dell'atrio, centro nevralgico dell'abitazione romana per secoli, è un indizio eloquente del cambiamento che permeava la società pompeiana alla vigilia della sua distruzione.

Per comprendere l'importanza di questa assenza, bisogna anzitutto riflettere sul ruolo che l'atrio aveva rivestito fino a quel momento: era il palcoscenico domestico dell'élite romana, un teatro di autocelebrazione che ospitava trofei, ritratti, e testimoniava la continuità di una tradizione familiare tanto solida da diventare quasi sacra. Qui si svolgeva la salutatio, il rito mattutino che sanciva la posizione del pater familias come mediatore tra i suoi clientes e la comunità più ampia. Lo spazio, con le sue alae dove campeggiavano le immagini degli avi, era parte integrante del corpus familiare: un'entità viva, simbolica e narrativa, così come la toga rappresentava la cittadinanza e la dignitas, e le congregazioni politiche e religiose definivano la vita pubblica (Pesando 1997; D'Auria 2020).

Eppure, come ogni rituale che si cristallizza e perde il suo contesto, l'atrio, in qualche misura, comincia a svuotarsi della sua necessità simbolica. Gli spolia appesi nell'atrio, trofei dei trionfi del passato, dovevano, secondo Plinio, "fare sì che le case celebrassero per sempre il trionfo" (Plin., Nat., 35, 17). Ma cosa accade quando la stessa idea di trion-



fo muta, e il valore del potere si trasferisce dal mondo visibile dell'esibizione al mondo privato delle nuove relazioni sociali? La casa, che era stata fino a quel momento un microcosmo del potere pubblico, comincia ad assumere altre funzioni, e non è più necessaria la scenografia dell'atrio per legittimare il ruolo della famiglia.

La casa romana, con il suo atrio, rappresentava non solo una struttura architettonica, ma anche una metafora della visibilità del potere. L'atrio era il luogo dove il pater familias si manifestava come garante di ordine e prestigio, dove il rapporto tra la casa e la comunità si cristallizzava in un teatro di simboli e gesti. Tuttavia, con il passare del tempo, l'importanza di questo spazio diminuì, parallelamente all'evoluzione dei valori sociali e delle esigenze delle famiglie romane.

Nella Pompei del 79 d.C., circa il 20% delle 1076 unità abitative schedate - e consultabili tramite la piattaforma [open.pompeii-sites.org](http://open.pompeii-sites.org) - presentava ancora un atrio. Tuttavia, la maggioranza delle altre abitazioni, pur essendo sprovviste di tale elemento, non erano affatto modeste: alcune di esse mostravano decorazioni parietali di un certo pregio e segni di una vita raffinata, eppu-



re l'atrio era assente. Non perché mancasse lo spazio - nella maggior parte dei casi, un atrio si sarebbe potuto adattare, sebbene in dimensioni più ridotte - ma perché, evidentemente, non era più parte integrante della rappresentazione identitaria di quelle famiglie.

Questa trasformazione va compresa all'interno di un contesto più ampio, in cui l'abitazione non è più solo un luogo di rappresentanza pubblica, ma diviene sempre più un rifugio intimo, un luogo di vita privata e di relazioni familiari che non necessitano di essere esposte. Il passaggio dalle case con atrio alle abitazioni con cortile-peristilio è il segno di un cambiamento in atto: la centralità dell'atrio viene lentamente soppiantata dall'organizzazione

intorno al peristilio, come nella Casa di Diana a Ostia, edificata nella prima metà del II secolo d.C. Qui - e nelle sontuose ville dei secoli successivi, come quella di Piazza Armerina - il cortile interno diventa il cuore della vita familiare, simbolo di una nuova idea di intimità e di rappresentanza. Il gesto, una volta pubblico e impositivo, della famiglia romana si fa ora più raccolto e privato, manifestando una diversa sensibilità verso la domesticità e la socialità.

Anche la stessa città di Pompei riflette questa evoluzione architettonica e sociale. Le strade cittadine erano fiancheggiate da edifici di diverso tipo: dalle grandi domus con atrio e peristilio alle modeste botteghe con retrobottega, fino agli appartamenti multi-

familiari, i c.d. cenacula. In questo contesto variegato, le case senza atrio rappresentano una tipologia intermedia, non legata alla dimensione opulenta delle grandi domus né a quella umile delle abitazioni di pochi ambienti. Esse ci parlano di una classe sociale emergente, meno interessata all'ostentazione del prestigio familiare e più focalizzata su una vita privata e funzionale.

Un altro esempio emblematico è rappresentato dalle abitazioni ritrovate nell'Insula dei Casti Amanti. Qui, gli scavi hanno portato alla luce dimore che, pur prive dell'atrio, mostrano una raffinatezza decorativa e un'organizzazione degli spazi che suggeriscono un'attenzione particolare alla qualità della vita quotidiana. L'assenza dell'atrio non deve essere interpretata come una mancanza, ma piuttosto come un adattamento a nuovi modelli abitativi, in cui l'importanza del singolo spazio si relativizza a favore di un'organizzazione più articolata e complessa della casa.

È affascinante notare come, nelle case senza atrio, il focus si sposti su altri ambienti, come il triclinium o il peristilio, che diventano luoghi di socialità e di incontro. La ritualità che un tempo si concentrava nell'atrio viene redistribuita, trasformando l'intera abi-

tazione in un insieme di microspazi, ciascuno con una funzione specifica, ma tutti accomunati dalla ricerca di una nuova armonia tra pubblico e privato. Il peristilio, con il suo giardino interno, diventa il nuovo epicentro della casa, un luogo dove natura e architettura si fondono, creando uno spazio di bellezza e contemplazione, ben diverso dall'austerità dell'atrio.

E così, tra i ruderi della Pompei moderna, si legge la storia non solo di edifici, ma di un'intera civiltà in mutamento. Le case senza atrio sono il riflesso di un processo sociale e culturale più profondo, in cui lo spazio abitativo si trasforma parallelamente alla mutazione dei modelli di vita e delle aspettative dei suoi abitanti. Come in un romanzo dove la trama si svela attraverso dettagli apparentemente insignificanti, così queste architetture raccontano di nuove forme di essere, di nuove priorità, di un'umanità che si evolve, lasciando alle spalle i simboli di un passato ormai distante.

Queste case sono quindi testimonianza di un momento di transizione, di un passaggio dalla tradizione alla modernità, in cui i valori e le aspettative della società romana stavano cambiando. L'abitazione non era più solo un luogo di rappresentanza del potere, ma stava diventando sempre più un luogo di rifugio personale, di intimità familiare e di vita quotidiana. La scomparsa dell'atrio, quindi, non rappresenta solo un cambiamento architettonico, ma è il segnale di una trasformazione culturale e sociale che stava ridefinendo il concetto stesso di abitare. Pompei, con le sue case senza atrio, ci offre uno sguardo su questo cambiamento, mostrandoci come anche le strutture più radicate possano mutare sotto la spinta di nuove esigenze e nuove visioni del mondo.

Nel vasto e complesso intreccio della storia umana, la guerra ha sempre rappresentato uno dei momenti più drammatici di rottura tra la civiltà e la barbarie. Eppure, in questo contesto di distruzione e morte, l'arte, espressione sublime dell'intelletto e dell'anima umana, diventa non solo una vittima, ma anche una testimonianza e un simbolo di resistenza. Già Cicerone, nelle sue Filippiche, ammoniva come "inter arma silent leges", ma sebbene le leggi tacciono in tempo di guerra, l'arte e il patrimonio culturale hanno continuato a lottare per la propria sopravvivenza. È in questo delicato equilibrio tra vulnerabilità e resistenza che si collocano le sfide contemporanee affrontate da Israele e Ucraina, Paesi che si trovano a dover proteggere le loro

## Il fragile baluardo dell'arte: quando la bellezza resiste alla guerra

*Di fronte alle devastazioni dei conflitti e delle violenze, il patrimonio culturale diventa un simbolo universale di resistenza e speranza, proteggendo la memoria collettiva e l'identità umana dalle forze distruttive*

preziose eredità culturali dagli orrori del conflitto.

La storia della protezione del patrimonio culturale e artistico durante i conflitti ha radici profonde, ma è durante la Seconda Guerra Mondiale che si delineò una delle più grandi operazioni di salvataggio di opere d'arte mai tentate. Questo periodo di devastazione globale vide la nascita di

un movimento organizzato e senza precedenti volto alla protezione di alcuni dei più grandi tesori culturali dell'umanità, dalla Francia all'Italia, dalla Germania alla Polonia. Una delle operazioni più note fu quella condotta dai cosiddetti Monuments Men, un gruppo di esperti d'arte e storici che lavorarono per identificare, proteggere e recuperare opere

d'arte rubate o messe in pericolo dalle forze naziste. Tra le loro missioni più celebri vi fu il recupero di opere nascoste dai nazisti nelle miniere di sale di Altaussee, in Austria, tra cui capolavori di Michelangelo e di altre figure storiche.

Il caso delle miniere di sale di Altaussee è forse uno degli episodi più significativi di questo perio-

do. Qui, in una remota località montana austriaca, i nazisti avevano accumulato migliaia di opere d'arte saccheggiate da musei e collezioni private di tutta Europa. Le forze alleate, consapevoli della presenza di questo tesoro nascosto, inviarono i Monuments Men per impedire che queste opere venissero distrutte come parte della strate-



gia di Hitler di far saltare le miniere piuttosto che permettere che cadessero nelle mani dei nemici. La missione di recupero fu un successo e permise di restituire alla storia capolavori di inestimabile valore. Altri esempi includono le evacuazioni dalle collezioni

di musei parigini, come il Louvre, che trasferirono i loro tesori in castelli e rifugi di campagna per evitare che venissero distrutti dai bombardamenti.

Tuttavia, la Seconda Guerra Mondiale non è stata l'unica occasione in cui l'arte è stata minacciata da conflitti. Il fenomeno del terrorismo internazionale, che ha caratterizzato gran parte della storia recente, ha portato con sé un'ulteriore escalation nella distruzione del patrimonio culturale. Organizzazioni terroristiche come lo Stato Islamico (ISIS) hanno deliberatamente preso di mira siti archeologici e opere d'arte con l'obiettivo di cancellare la storia culturale di interi popoli, particolarmente nel Medio Oriente. Un esempio emblematico è la devastazione della città antica di Palmira, in Siria, un sito riconosciuto come patrimonio dell'umanità dall'UNESCO. L'ISIS, non solo distrusse monumenti e templi antichi, ma saccheggiò e ven-



dette reperti sui mercati neri internazionali per finanziare le proprie operazioni.

Anche il Museo di Mosul, in Iraq, fu vittima delle devastazioni terroristiche. Qui, nel 2015, militanti dell'ISIS distrussero statue, reperti archeologici e manufatti risalenti a millenni di storia mesopotamica. Le immagini di questa distruzione, diffuse a livello globale, generarono indignazione internazionale, ma anche una mobilita-

zione massiccia per preservare ciò che rimaneva del patrimonio iracheno. Organizzazioni internazionali come l'UNESCO e l'ICOM (International Council of Museums) hanno intensificato gli sforzi per proteggere le opere d'arte a rischio, collaborando con governi e comunità locali per trasferire i manufatti in luoghi sicuri e combattere il commercio illegale di beni culturali.

L'impatto delle guerre moderne e



delle azioni terroristiche sul patrimonio culturale è evidente non solo nei casi più noti, come quello dell'ISIS, ma anche in conflitti regionali di lunga data, come quelli che coinvolgono l'Israele. Qui, durante i continui scontri con gruppi militanti come Hamas, le istituzioni culturali hanno dovuto sviluppare strategie di emergenza per salvaguardare opere d'arte e manufatti religiosi. Ad esempio, i Rotoli del Mar Morto, custoditi

nel Museo di Israele, sono stati più volte trasferiti in depositi sotterranei per essere protetti dai bombardamenti e dai missili lanciati verso le principali città israeliane.

In Ucraina, la minaccia alla cultura non deriva solo da conflitti recenti, ma affonda le radici nelle strategie di dominazione culturale della Russia, sia durante il periodo sovietico sia durante l'invasione del 2022. Durante l'invasione,

sono stati documentati numerosi casi di saccheggio di opere d'arte e distruzione di monumenti culturali. I musei ucraini, con il supporto di organizzazioni internazionali, hanno reagito evacuando gran parte delle collezioni in luoghi più sicuri o digitalizzando le opere d'arte per garantirne la sopravvivenza in caso di distruzione fisica.

In tutti questi casi, dalla Seconda Guerra Mondiale ai conflitti del Medio Oriente, fino alle recenti guerre in Europa orientale, la protezione dell'arte e del patrimonio culturale si è dimostrata una sfida continua e complessa, ma anche un baluardo contro l'oblio e la cancellazione della memoria storica. Nell'arte, si riflettono le identità nazionali, i valori spirituali e la coscienza collettiva di interi popoli. Salvaguardare questi tesori in tempo di guerra non è solo una questione di preservazione fisica, ma anche di difesa dell'anima stessa dell'umanità.

## Un Capitolo del Grand Tour degli Affreschi di Hermès Restauro degli Affreschi di Palazzo Venezia

*Un progetto di restauro che unisce arte, storia e cultura*



Il VIVE - Vittoriano e Palazzo Venezia, in collaborazione con Hermès Italia, celebra il restauro di quattro affreschi del XVI secolo custoditi a Palazzo Venezia, parte del progetto "Grand Tour degli

Affreschi", un'iniziativa di Hermès Italia volta a promuovere la salvaguardia del patrimonio artistico in diverse città italiane. L'iniziativa rappresenta un esempio significativo di sinergia tra istituzioni culturali e privati, a favore della valorizzazione dell'arte e della cultura italiana.

Inaugurato nel 2021 a Padova, il Grand Tour ha toccato successivamente Napoli, Roma, Bologna e, nell'autunno del 2024, è tornato nuovamente nella capitale. Il progetto non è solo un intervento di restauro, ma anche un'occasione di riflessione sul ruolo sociale dell'arte, unendo la missione del VIVE con la visione di Hermès di sostenere la cultura e le competenze artigianali che costituiscono parte integrante del patrimonio italiano.

L'intervento di restauro a Roma è stato realizzato in collaborazione con Fondaco Italia, società di comunicazione impegnata nella valorizzazione del patrimonio cultura-

le, ed è stato eseguito da un team di restauratori esperti sotto la direzione di Luca Pantone, Direttore Tecnico di Pantone Restauri. Avviati nell'aprile 2024, i lavori sono prossimi alla conclusione, riportando alla luce dettagli importanti degli affreschi che ora possono essere studiati e ammirati.

Il Grand Tour degli Affreschi fa parte di un programma più ampio, rivolto alla "formazione alla bellezza", nel quale sono coinvolti dipendenti Hermès provenienti da varie filiali internazionali. Durante ogni tappa del tour, i partecipanti sono stati coinvolti in laboratori pratici, scoprendo le tecniche pittoriche e di restauro e visitando gli Orti Botanici locali per esplorare i fiori tintori, ancora oggi impiegati nella tintura dei tessuti e nell'arte.

La partnership tra il VIVE e Hermès riflette la visione comune di rendere il patrimonio culturale accessibile a tutti.

La visibilità pubblica è infatti centrale per Hermès, che si impegna affinché le opere restaurate siano fruibili in contesti aperti e accessibili, come spazi pubblici cittadini, mai confinati all'interno di collezioni private. La casa di moda francese considera l'arte un bene collettivo, da preservare e condividere per educare e stimolare una coscienza attiva verso il valore della bellezza.

"L'arte va curata e sostenuta. Con il Grand Tour degli Affreschi vogliamo stimolare la coscienza di essere parte di un'economia della bellezza" ha affermato Francesca di Carrobbio, Amministratore Delegato di Hermès Italia e Grecia. "Vogliamo essere protagonisti di azioni mirate, che educino all'apertura verso il mondo e al tramandarsi di competenze artigianali."

Il restauro di Padova ha riguardato "L'Annunciazione della Vergine Maria con l'arcangelo Gabriele" di Jacopo da Montagnana, mentre a Napoli



è stato restaurato il "Miracolo del crivello" di Antonio Solario. A Bologna, l'affresco seicentesco di autore ignoto "Madonna con il Bambino" è tornato a splendere grazie a questo progetto. A Roma, il restauro di quattro affreschi del XVI secolo presso Palazzo Venezia rappresenta un esempio emblematico di tutela e valorizzazione culturale, restituendo agli occhi del pubblico opere rimaste fino a oggi nascoste nei depositi.

Edith Gabrielli, Direttrice del VIVE, ha sottolineato l'importanza di tali interventi per il ruolo del VIVE come centro d'arte e cultura di riferimento per i cittadini e i turisti, non-

ché per il supporto all'industria culturale e artistica italiana. Il progetto di restauro, grazie alla collaborazione pubblico-privato, ha permesso non solo la tutela degli affreschi, ma anche la loro inclusione nel nuovo percorso espositivo del Palazzo Venezia, rendendoli parte integrante dell'offerta culturale della città. Il Grand Tour degli Affreschi proseguirà nel 2025 con nuove tappe a Torino e Firenze, continuando il suo percorso di riscoperta e valorizzazione del patrimonio culturale italiano, in una prospettiva di sostenibilità e inclusività che risponde agli obiettivi fissati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

www.quotidianolavoce.it

il quotidiano  
la Voce  
è online

Info@quotidianolavoce.it

**la Voce**  
lontano dal solito  
vicino alla gente

**SEGRETO**  
Carmelo

**Studio di progettazione gioielli  
e sculture orafe**  
Centro Storico Cerveteri

Cinque partite disputate, cinque vittorie e zero set persi: basta semplicemente riportare i numeri del cammino di Jannik Sinner alle ATP Finals di Torino per poter apprezzare l'impresa dell'azzurro nel torneo individuale conclusivo della stagione tennistica al quale prendono parte gli otto migliori tennisti del pianeta. L'altoatesino ha dato prova ancora una volta delle sue qualità, giunte ormai a un livello che, come previsto qualche giorno fa da Daniil Medvedev, risulta essere veramente ostico per gli avversari. Il numero 1 al Mondo ha superato in due set l'americano Taylor Fritz, già incontrato qualche giorno prima nella seconda partita del proprio girone e sconfitto con un esito analogo; il californiano aveva raggiunto la finale battendo in semifinale il tedesco Alexander Zverev, attuale numero due del ranking ATP, meritando ampiamente il posto nella gara decisiva contro Sinner. Fritz, prima della Finals di Torino, aveva già incontrato l'altoatesino alla finale degli US Open, senza riuscire a superare il nativo di San Candido, confermando, allo stesso tempo, l'ottimo momento dello statunitense, da ieri numero 4 della classifica mondiale. Contro questo Sinner, tuttavia, come ribadito dal "No trips for cats" di Paolo Bertolucci in telecronaca, c'è poco da fare: l'azzurro gioca un tennis di livello superlativo, è spaventosamente determinato su qualsiasi palla, anche sotto di 40-0, e mostra una concentrazione e una solidità

*Sconfitto Taylor Fritz in finale con i parziali di 6-4/ 6-4, l'altoatesino: "Ci tenevo parecchio a questo torneo"*

## Tennis, Jannik Sinner si laurea Maestro della ATP Finals di Torino



mentale da robot. Oltre a ciò, il 23enne di San Candido dimostra di aver fatto notevoli passi in avanti anche sul servizio, suo tallone d'Achille fino a qualche mese fa, prima dell'inizio dei tornei cinesi, vero punto di svolta sotto questo punto di vista per il numero 1. Con un break a set, il primo al setto Game, il secondo al quinto, Sinner si è portato avanti in entrambi le frazioni dell'incontro, senza più perdere il vantaggio conquistato; Fritz ci ha provato, dando il massimo delle sue possibilità e giocando un tennis di ottimo livello grazie a giocate spesso difficili e ben assestate, ma non è bastato per fermare un Sinner semplicemente ingiocabile. Nel corso del torneo disputato a Torino, è mancato il confronto tanto invocato tra l'azzurro e Carlos Alcaraz, quest'ultimo ritenuto da molti come l'unico in grado di poter battere l'altoatesino, ma dopo un'estate sensazionale, coronata dal successo a Roland Garros e a Wimbledon e dalla medaglia di argento alle Olimpiadi di Parigi, lo spagnolo è

entrato in un momento discontinuo, caratterizzato dal successo dell'ATP 500 di Pechino, vinto proprio contro Sinner, e dalla clamorosa eliminazione agli US Open dopo il secondo turno. A Torino, Alcaraz non ha superato il proprio girone, perdendo così la possibilità di proseguire il cammino nel capoluogo piemontese, complice la sconfitta contro Casper Ruud, quest'ultimo letteralmente surclassato da Sinner in semifinale. Insomma, oltre alla crescita tecnica, ciò che ha fatto la differenza finora per il numero 1

al Mondo è stata la costanza, e grazie a tutto ciò l'altoatesino si presenterà nel 2025 come leader indiscusso, con un vantaggio di quasi 4000 punti in classifica su Zverev, primo inseguitore, che richiederà tanti sforzi agli avversari per provare a colmarlo. Intanto Sinner si gode il suo diciottesimo titolo della carriera, l'ottavo della stagione, nonché il primo torneo dei "Maestri" vinto con merito senza mai concedere un set agli avversari incontrati; un simile scenario non si ripeteva dal 1986, quando a realizzarlo fu Ivan

Lendl. Sinner si è tolto anche la soddisfazione di una sua personale rivincita, quando nel 2023, sempre a Torino, raggiunse la finale, incontrando Novak Djokovic, quest'ultimo assente all'edizione di quest'anno per un infortunio, il quale si frapponesse tra il nativo di San Candido e la gloria di vincere le Finals in Italia; quest'anno, invece, il titolo di Maestro porta il nome di Jannik Sinner e nessuno, nemmeno lontanamente, è riuscito a metterlo in discussione. Per l'azzurro la stagione ATP si conclude in maniera epocale, ma per il numero 1 al Mondo l'annata non è ancora finita, poiché l'altoatesino si unirà alla spedizione italiana impegnata, a partire da domani, a Malaga per la Coppa Davis. Guidato da Filippo Volandri e composta da Sinner, Matteo Berrettini, Lorenzo Musetti, Simone Bolelli e Andrea Vavassori nella Coppa Davis, il quintetto italiano scenderà in campo ai quarti contro l'Argentina per provare a replicare il cammino glorioso dello scorso anno che portò al trionfo azzur-

ro contro l'Australia. LE PAROLE DI SINNER Ai microfoni di Sky Sport, Jannik Sinner ha commentato così l'incredibile successo alle Finals, parlando anche dell'incredibile record di zero set persi, il quale non capitava da quasi 40 anni: "Tutto ciò è veramente speciale, è stata una settimana molto positiva. Ci tenevo molto a questo torneo e sono riuscito a scendere in campo in maniera equilibrata e ciò mi rende molto contento. Mi sono preparato molte bene per questo evento, sapevo quanto fosse importante per me giocare bene qua a Torino e sono felice di esserci riuscito". Il numero 1 al Mondo ha poi espresso la propria soddisfazione per essere riuscito a vincere il primo grande torneo in Italia della carriera: "Prima di entrare in campo sapevo di non aver mai vinto un torneo importante in Italia; perciò, il trionfo qui a Torino rende ancor più speciale il modo di concludere la stagione ATP. In questa settimana sono capitate solo cose positive, ogni volta ho giocato cercando di adeguarmi al tipo di partita affrontata ed esserci riuscito mi rende molto contento". Infine, Sinner ha parlato della Coppa Davis in programma a Malaga a partire da domani fino a domenica: "La Coppa Davis è già qui, contro l'Argentina sarà dura, lo sappiamo, ma anche l'anno scorso era così, quindi dobbiamo cercare di essere uniti come squadra, è questa la chiave per andare avanti in Coppa Davis".

Simone Pietro Zazza

*Gli azzurri di Spalletti si qualificano ai quarti di finale, ma l'avversaria sarà di primissimo livello: venerdì i sorteggi*

## Nations League, l'Italia cade, 3-1 a San Siro contro la Francia

Dopo un percorso fenomenale, l'Italia di Luciano Spalletti si è dovuta arrendere alla Francia nella "finalina" per il primo posto disputata a San Siro la scorsa domenica e valevole per il primo posto nel girone del Gruppo 2 di Nations League. Dopo la deludente prestazione agli Europei, gli azzurri avevano esordito nella competizione proprio contro la Francia, espugnando il Parco dei Principi nella giornata inaugurale del girone; da lì è iniziato un cammino eccellente, grazie al quale la Nazionale del Bel Paese sembrava aver completamente cambiato passo rispetto a quanto visto in Germania qualche mese fa, e dopo cinque giornate, contro ogni pronostico, l'Italia si ritrovava in vetta, da sola, con ben tre punti di vantaggio sulla Francia e certa di essere aritmeticamente qualificata per i quarti di finale. Complice il passo falso dei transalpini contro Israele (0-0), gli azzurri potevano addi-

rittura mantenere la prima posizione anche in caso di sconfitta nella sfida conclusiva contro i vicecampioni del Mondo, a patto che lo svantaggio finale non superasse lo scarto di un gol. Invece, a San Siro, la Francia di Deschamps ha restituito all'Italia lo stesso risultato dell'andata, portando a casa un pesante 3-1 che ha ribaltato le posizioni delle due contendenti per il primo posto. La situazione ha preso subito una piega avversa agli uomini di Spalletti: dopo neanche 120 secondi dall'inizio dell'incontro, Rabiot sblocca la partita in favore dei francesi con un colpo di testa su calcio d'angolo. La reazione dell'Italia stenta ad arrivare, e in maniera molto fortuita la Francia trova il raddoppio al 32', quando Digne, calciando su punizione, colpisce la traversa, ma la palla sbatte sulla schiena di un incolpevole Vicario, finendo in porta per il 2-0 della Francia. Dopo soli due minuti, tuttavia, l'Italia trova il gol dell'1-2 con

Cambiasso, il quale tramuta il cross di Dimarco in rete con una conclusione al volo. Con questo risultato l'Italia torna momentaneamente in testa al girone, ma la Francia si riporta sul +2 nella ripresa, al 65', con un altro colpo di testa, sempre di Rabiot, sul cross di Digne da calcio di punizione. Gli azzurri provano a realizzare il gol del 2-3, prima con la conclusione a giro di Cambiasso dal limite dell'area al 68', la quale si spegne a pochi centimetri dal palo alla destra di Maignan, poi con la conclusione ravvicinata di Kean al 90', respinta dall'estremo difensore del Milan, ma il risultato non cambia e il triplice fischio sancisce la vittoria francese con il punteggio di 3-1. Perdere contro una squadra come la Francia non è certamente un'onta per la Nazionale italiana; quel che lascia l'amato in bocca è che l'atteggiamento della squadra non è stato lo stesso visto nel corso della Nations League. Indubbiamente un gol incas-

sato dopo neanche due minuti può destabilizzare, ma le basi per poter disputare una buona partita c'erano tutte, soprattutto perché la Francia, nel computo delle azioni create, non ha dominato gli azzurri. A incidere è stato il grande punto debole della difesa italiana, ossia le palle inattive, dalle quali sono derivati tutti i tre gol incassati al Meazza. La seconda rete è stata determinata da parecchia sfortuna, però restano pochi dubbi sul fatto che Spalletti debba trovare una contromisura per limitare la debolezza dell'Italia sui cross avversari, un aspetto cruciale che ha creato parecchi grattacapi alla retroguardia italiana e che va corretto, se si vuol puntare ad andare avanti nella competizione e crescere come contendente per le principali competizioni mondiali. La beffa per la Nazionale italiana è che, perso il primo posto, la qualificazione come seconda forza comporta la certezza di incontrare una prima degli altri



girone, e i nomi delle possibili avversarie fanno paura: Spagna, Germania o Portogallo, tutte e tre aritmeticamente certe di non poter più perdere la testa dei rispettivi Gruppi. Tra tre giorni ci sarà il sorteggio a Nyon per decretare quale Nazionale dovrà affrontare l'Italia ai quarti di Nations League, i quali si disputeranno con la formula di andata e ritorno (la prima partita è in programma

per il 20 marzo, la seconda tre giorni dopo, il 23). Spalletti avrà quattro mesi per preparare al meglio la doppia sfida, che si preannuncia ostica, ma, se sarà affrontata dall'Italia vista prima della sconfitta contro la Francia, gli azzurri non partiranno con il favore dei pronostici, ma le possibilità di accedere alle semifinali per gli uomini di Spalletti non saranno certamente remote.

S.P.Z.

A Roma negli spazi espositivi del "Pocket Art Studio"

# Le "Metafore" di Meltem Akkaya

Nella galleria "Pocket Art Studio", in Via della Reginella 11, oggi alle 17.00 sarà inaugurata a Roma, con il titolo "Metafore", una personale dell'artista turca Meltem Akkaya allestita a cura di Barbara Berardicurti.

Nel testo critico che accompagna la mostra, Ferdan Yusufi sottolinea che "nelle Opere di Meltem Akkaya abbiamo una rappresentazione informale e tendenzialmente astratta, in cui al rigore descrittivo presente fa da contraltare una forte esplosione di forme che emergono allo stesso modo in cui i solchi si sviluppano sotto l'azione di un incisore che prepara la lastra per la stam-

pa e il colore si accanisce contro il supporto.

È un vortice emozionale quello raffigurato dalla pittrice turca, il fermo immagine di un catapultamento percettivo e dei sensi, in cui, la forza del gesto segnico e il vigore della pennellata, scombussolano l'intero momento fruitivo. Un atto catartico ed emergente, un'onda che tutto travolge ma che tutto fa tornare alla luce. Il colore si fa latrice di istanze espressioniste e dialogano con lo spettatore travolto dalle immagini ognuna delle quali contiene una fitta narrazione definita o metaforica alludendo per lo più a paesaggi urbani e monumentali dei luoghi



cari all'artista.

Tanto ardore, Meltem Akkaya lo ricalda attraverso la maestria tecni-

ca, mediante cui affida alle sue vernici, la volontà di andare a fondo nella psiche umana, nella memoria del nostro tempo, della nostra storia e del nostro più intimo sentire.

Meltem avvolge le sue rappresentazioni con lo stesso vigore di uno Tsunami, un'onda che spazza via, carica di significati allegorici, metafora psicologica di valenza plurima che si sostanzia mediante la continua stratificazione della materia pittorica, di cui ad ogni strato pare corrispondere una differente emozione. Un paesaggio dell'anima, certo, uno scatto fulmineo di intricate sensazioni che si muovono prorompentemente sul supporto e sembrano

non riuscire a trattenere.

Le figure valicano i confini, unendosi in un tumultuoso intrico, nulla è lasciato fuori da questa onda amalgamatrice, l'immagine appare iconica della moderna contrapposizione tra forza della rappresentazioni e la loro delicatezza pittorica, in senso reale e metaforico. La profondità del disagio, rappresentata spesso dal gorgo di immagini, emerge con tutta la sua forza creativa in attesa, tuttavia, di generare calma e equilibrio".

La mostra, che si avvale della presentazione di Giorgio Bertozzi, resta aperta fino a sabato 23 novembre.

Eveline Veronika Imperato

## Oggi in TV martedì 19 novembre



06:00 - Rai - News  
06:28 - CCISS viaggiare informati tv  
06:30 - Tg1  
06:35 - Tgunomattina  
06:58 - Che tempo fa  
07:00 - Tg1  
07:10 - Tgunomattina  
08:00 - Tg1  
08:30 - Che tempo fa  
08:35 - Unomattina  
08:55 - Tg Parlamento  
09:00 - TG1 LIS  
09:03 - Unomattina  
09:50 - Storie italiane  
11:55 - È sempre mezzogiorno  
13:30 - Tg1  
14:05 - La volta buona  
16:00 - Il paradiso delle signore St 9 Ep 51 - Episodio 51  
16:53 - Che tempo fa  
16:55 - Tg1  
17:05 - La vita in diretta  
18:45 - L'Eredità  
20:00 - Tg1  
20:30 - Cinque Minuti  
20:35 - affari tuoi  
21:30 - Libera  
22:30 - Libera St 1 Ep 2 - Homo faber fortuna suae  
23:30 - Porta a porta  
23:55 - Tg1  
00:00 - Porta a porta  
01:15 - Sottovoce  
01:45 - Che tempo fa  
01:50 - Rai - News



06:30 - Rai - News  
07:10 - Binario 2  
08:15 - Video - Box  
08:30 - Tg2  
08:45 - Radio2 Social Club  
09:58 - Meteo 2  
10:00 - TG2 Italia Europa  
10:55 - Tg2 Flash  
11:00 - Tg Sport A cura di Rai Sport  
11:10 - I Fatti Vostr  
13:00 - Tg2  
13:30 - Tg2 Costume & Società  
13:50 - Tg2 Medicina 33  
14:00 - Ore 14  
15:25 - Bella - Ma'  
17:00 - La Porta Magica  
17:30 - Tg Parlamento Direttore Giuseppe Carboni  
17:40 - TG2 LIS  
17:43 - Meteo 2  
17:45 - Tg2  
18:00 - Calcio: Europei Under 21 - Italia - Ucraina  
20:30 - Tg2  
21:00 - TG2 Post  
21:20 - Belve  
23:35 - Sanremo Giovani  
00:44 - Meteo 2  
00:50 - I Lunatici  
02:20 - Appuntamento al cinema  
02:25 - Casa Italia  
04:05 - Bull St 5 Ep 1 - Effetto Corona  
04:50 - Bull St 5 Ep 2 - Un caso per due  
05:30 - Piloti



06:00 - Rai - News  
07:00 - TGR Buongiorno Italia  
07:30 - TGR Buongiorno Regione  
08:00 - Agorà  
09:25 - Re Start  
10:15 - Elisir  
11:10 - Parlamento Spaziolibero  
11:20 - Mixer - Storia - La storia siamo noi  
11:55 - Meteo 3  
12:00 - Tg3  
12:25 - TG3 Fuori TG  
12:50 - Quante storie  
13:15 - Passato e Presente  
14:00 - Tg Regione  
14:19 - Tg Regione  
14:20 - Tg3  
14:49 - Meteo 3  
14:50 - TGR Leonardo  
15:05 - TGR Piazza Affari  
15:15 - TG3 LIS  
15:20 - Tg Parlamento  
15:25 - Eccellenze Italiane  
16:10 - Geo  
19:00 - Tg3  
19:30 - Tg Regione  
19:51 - Tg Regione  
20:00 - Blob  
20:15 - Nuovi Eroi  
20:40 - Il cavallo e la torre  
20:50 - Un posto al sole  
21:20 - Amore Criminale  
23:30 - Sopravvissute  
00:00 - Tg3 Linea Notte  
01:00 - Meteo 3  
01:05 - Parlamento Magazine A cura di Rai Parlamento  
01:15 - Sorgente di vita  
01:45 - Sulla via di Damasco  
02:20 - Rai - News



06:45 - Love Is In The Air - 127  
07:30 - Terra Amara Iii - 216  
09:45 - Tempesta D'amore - 96 - 1atv  
10:55 - Mattino 4  
11:55 - Tg4 - Telegiornale  
12:20 - Meteo.It  
12:24 - La Signora In Giallo VII - Testimone Scomodo - li Parte/Dolci Sogni Di Melissa  
14:00 - Lo Sportello Di Forum  
15:26 - Retequattro - Anteprema Diario Del Giorno  
15:28 - Diario Del Giorno  
16:22 - I Cannoni Di San Sebastian - 1 Parte  
17:00 - Tgcom24 Breaking News  
17:02 - Meteo.It  
17:06 - I Cannoni Di San Sebastian - 2 Parte  
18:58 - Tg4 - Telegiornale  
19:35 - Meteo.It  
19:39 - La Promessa Iii - 312 - Parte 2 - 1atv  
20:30 - 4 Di Sera  
21:25 - E' Sempre Cartabianca  
00:50 - Dalla Parte Degli Animali  
02:27 - Tg4 - Ultima Ora Notte  
02:47 - Il Vetturale Del Moncenisio - 1atv  
04:24 - Belli Dentro - La Partita



06:00 - Prima Pagina Tg5  
07:55 - Traffico  
07:58 - Meteo.It  
07:59 - Tg5 - Mattina  
08:44 - Mattino Cinque News  
10:50 - Tg5 - Ore 10  
10:53 - Grande Fratello Pillole  
10:57 - Forum  
13:00 - Tg5  
13:39 - Meteo.It  
13:41 - Grande Fratello Pillole  
13:45 - Beautiful - 1atv  
14:10 - Segreti Di Famiglia I - 38 - li Parte - 1atv  
14:45 - Uomini E Donne  
16:10 - Amici Di Maria  
16:40 - My Home My Destiny Ii - 104 Quarta Parte - 1atv  
16:55 - Pomeriggio Cinque  
18:45 - La Ruota Della Fortuna  
19:42 - Tg5 - Anticipazione  
19:43 - La Ruota Della Fortuna  
19:57 - Tg5 Prima Pagina  
20:00 - Tg5  
20:38 - Meteo.It  
20:40 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza  
21:20 - Grande Fratello  
01:40 - Tg5 - Notte  
02:14 - Meteo.It  
02:15 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza  
03:02 - Ciak Speciale - Creature  
03:05 - Uomini E Donne  
04:27 - Soap



06:40 - Chips - I Bioritmi  
08:27 - Law & Order: Special Victim Unit - Tolleranza Zero  
10:23 - C.S.I. Miami - Il Carnefice  
12:25 - Studio Aperto  
12:58 - Meteo.It  
13:00 - Grande Fratello  
13:15 - Sport Mediaset  
13:55 - Sport Mediaset Extra  
14:05 - I Simpson - Ti Voglio (Lei E' Veramente Pesante)  
15:25 - Ncis: Los Angeles - Recluta  
17:20 - Person Of Interest - L'armier  
18:15 - Grande Fratello  
18:21 - Studio Aperto Live  
18:29 - Meteo  
18:30 - Studio Aperto  
18:59 - Studio Aperto Mag  
19:15 - C.S.I. - Scena Del Crimine - Paracadutista  
20:05 - N.C.I.S. - Unita' Anticrimine - Cimitero  
21:46 - Big Game - Caccia Al Presidente - 1 Parte  
22:36 - Tgcom24 Breaking News  
22:39 - Meteo.It  
22:42 - Big Game - Caccia Al Presidente - 2 Parte  
23:41 - From Paris With Love - 1 Parte  
00:31 - Tgcom24 Breaking News  
00:34 - Meteo.It  
00:37 - From Paris With Love - 2 Parte  
01:36 - Studio Aperto - La Giornata  
01:48 - Sport Mediaset - La Giornata  
02:03 - Ahnenerbe - La Vera Storia Delle Spedizioni Segrete Dei Nazisti  
04:15 - Cose Di Questo Mondo  
04:58 - Miami Vice - Dalla Francia Con Amore

### la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE  
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27  
00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39  
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it  
redazione.lavoce@live.it  
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.  
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:  
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

### Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice del quotidiano "la Voce" (note legali): Via della Giuliana, 27, 00195 Roma - sede operativa: via Alfana, 39 00191 Roma.

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



# ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A  
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

**L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032**